



Mattarella ha aperto le celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione
Meloni: "Concordia contro violenza e delegittimazione"



Foto LaPresse

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha aperto le celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione con una cerimonia all'Altare della Patria a Roma. Dopo la rituale deposizione della corona in omaggio al Milite Ignoto, Mattarella ha stretto la mano ai rappresentanti delle associazioni combattentistiche schierati all'Altare, salutandoli con un sorriso. Alla cerimonia hanno partecipato i presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, e il presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Amoroso. La cerimonia si è svolta con il tradizionale cerimoniale, ma in un'atmosfera sospesa, data la vicinanza con i funerali di Papa Francesco, che si stanno svolgendo a poche centinaia di metri di distanza. La cerimonia segna il ritorno agli impegni pubblici di Mattarella dopo il recentissimo intervento per l'impianto di un pacemaker. Nonostante la breve pausa, il Presidente ha mantenuto il suo programma, che prevede anche una visita a Genova. L'atmosfera è stata comunque rispettosa e dignitosa, in linea con il tradizionale cerimoniale dell'appuntamento istituzionale. "Oggi l'Italia celebra l'ottantesimo Anniversario della Liberazione. In questa giornata, la nazione onora la sua ritrovata libertà e riafferma la centralità di quei valori democratici che il regime fascista aveva negato e che da settantasette anni sono incisi nella Costituzione repubblicana" - afferma Giorgia Meloni. "La democrazia - riprende la presidente del Consiglio - trova forza e vigore se si fonda sul rispetto dell'altro, sul confronto e sulla libertà e non sulla sopraffazione, l'odio e la delegittimazione dell'avversario politico". "Oggi rinnoviamo il nostro impegno affinché questa ricorrenza possa diventare sempre di più un momento di concordia nazionale, nel nome della libertà e della democrazia, contro ogni forma di totalitarismo, autoritarismo e violenza politica", conclude Meloni.

Attivato nella Capitale un dispositivo di sicurezza senza precedenti
Oggi i funerali del Pontefice
Roma blindata per Francesco
Il Vaticano pronto per l'ultimo saluto poi i preparativi del conclave

Non solo le strade, ma anche i cieli, le acque del Tevere fino al mare e il sottosuolo saranno del tutto blindati

Questa mattina i funerali di Papa Francesco saranno accompagnati da un dispositivo di sicurezza senza precedenti nella capitale italiana. Non solo le strade, ma anche i cieli, le acque del Tevere fino al mare e il sottosuolo saranno blindati per garantire la sicurezza dei partecipanti e dei capi di Stato e di governo attesi da tutto il mondo. Il questore di Roma, Roberto Massucci, ha definito il piano di sicurezza "imponente" e ha parlato di un "appuntamento con la storia", considerata la concomitanza tra la morte del pontefice nell'anno del Giubileo, la sua sepoltura in un'altra basilica e l'arrivo di numerosi leader mondiali. Sono infatti attese 170 delegazioni, tra cui quella del presidente americano Donald Trump e della moglie Melania, arrivati venerdì. La macchina della sicurezza sarà particolarmente attenta al monitoraggio dei cortei di auto dei leader, che saranno seguiti anche dall'alto. Il dispositivo di sicurezza entrerà nel vivo con l'arrivo del presidente Trump e della moglie Melania, e sarà mantenuto per tutta la durata dei funerali. La sicurezza sarà quindi al massimo livello per garantire la protezione dei partecipanti e dei leader mondiali.

servizio a pagina 4



Foto LaPresse

Cerveteri

Campo di Mare: Piazza Prima Rosa, cantiere a rilento

La riqualificazione di piazza Prima Rosa, nella frazione balneare di Campo di Mare, è un progetto ambizioso finanziato con oltre 2 milioni di euro dall'Unione Europea. Tuttavia, i residenti e i comitati locali sono preoccupati per il ritardo nei lavori e il degrado. I residenti descrivono il cantiere come un sito in abbandono. "Non sappiamo come siano gestiti i finanziamenti", accusa un abitante, "Cercheremo di capire cosa c'è dietro questo ritardo del cantiere - conclude Alessio Catoni -. Lo stato di abbandono dell'area è sotto gli occhi di tutti".

Fratino, Torre Flavia è sempre casa tua



La spiaggia di Torre Flavia è diventata ormai una vera e propria oasi per gli uccelli, in particolare per i corrieri piccoli e i fratini. Dopo l'arrivo di Francesco, un pulcino di corriere piccolo, è arrivato anche Pacifica, un altro piccolo esemplare che si aggira tra le dune. I volontari sono al lavoro per garantire la schiusa di nuove uova, in particolare quelle del fratino, una specie rara nel Lazio con meno di 10 coppie. La spiaggia di Torre Flavia è diventata un luogo di nidificazione importante per queste specie, e i volontari lavorano instancabilmente per proteggere e garantire la sopravvivenza di questi uccelli.

Adsp: Ok al rendiconto
Soddisfatto il commissario straordinario Musolino

Il Comitato di gestione dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale ha approvato il rendiconto generale 2024, che registra un utile netto di circa 10 milioni di euro e un avanzo di amministrazione di oltre 19 milioni. Il Commissario straordinario Pino Musolino ha sottolineato che si tratta di un bilancio

consuntivo molto positivo, dopo un quadriennio caratterizzato da sfide importanti, tra cui la pandemia e la procedura di dissesto finanziario. Musolino ha evidenziato che l'Adsp ha messo a terra 360 milioni di euro di investimenti, risolto questioni amministrative rilevanti e contenuto la spesa del personale. I traffici

sono aumentati, con record assoluti per le crociere e risultati importanti per le merci. Il Commissario ha ringraziato i dipendenti dell'Adsp per il loro impegno e sacrifici, sottolineando che la situazione di bilancio e amministrativa è più stabile rispetto a quattro anni fa. Il quadriennio è stato caratterizzato da

diverse sfide, tra cui la pandemia, le guerre e le tensioni commerciali. Nonostante ciò, l'Adsp ha raggiunto risultati importanti, grazie al lavoro di squadra e alla determinazione dei suoi dipendenti. Il Commissario ha concluso che la situazione attuale è più stabile e solida, grazie agli sforzi compiuti.

Un gesto che le autorità di Islamabad considerano come "un atto di guerra"

Alta tensione tra India e Pakistan

Stop di New Delhi alle grandi dighe

L'India ha bloccato le chiuse delle dighe sul fiume Indo, privando il Pakistan di una fonte strategica di acqua e di energia. Un gesto che le autorità di Islamabad considerano come "un atto di guerra". Il corso del fiume, il più importante del Pakistan, non era mai stato bloccato da quando, il 19 settembre del 1960, i due Paesi firmarono il Trattato sulle acque del fiume Indo. Come conseguenza, le Forze armate pachistane hanno aperto il fuoco con armi di piccolo calibro contro le postazioni indiane in diversi punti lungo la linea di contatto tra i due Paesi, nella regione contesa del Jammu e Kashmir. Le truppe indiane hanno risposto al fuoco, ma al momento non si ha notizia di vittime. Alcuni



media indiani, tuttavia, sostengono che il governo di Nuova Delhi non abbia bloccato il flusso dell'Indo, pur avendo minacciato la cancellazione del Trattato sulle sue acque. Il blocco, se confermato, rappresenterebbe un colpo micidiale per il Pakistan, il cui

settore agricolo, nel 2023, ha rappresentato circa il 23,3 per cento del Pil del Paese, occupando, nel 2022 il 36,4 per cento circa della popolazione attiva. Il settore, inoltre, è stato recentemente colpito dall'accordo che il governo di Islamabad ha raggiunto con il

Fondo monetario internazionale, un accordo che comporta l'aumento progressivo delle tasse sui redditi agricoli, che potrebbe arrivare fino al 45 per cento entro la fine di quest'anno, in modo da aumentare le entrate fiscali. Nel 2022 il settore idroelettrico ha garantito il 25 per cento circa della produzione nazionale di energia del Pakistan, in grandissima parte proprio grazie allo sfruttamento del flusso di acque dell'Indo, che alimenta le principali centrali idroelettriche del paese: Tarbela, Mangla e Ghazi-Barotha. Il bacino del fiume ha un potenziale idroelettrico stimato attorno ai 60 mila megawatt, ma solo una parte è attualmente sfruttata. Il governo di Islamabad punta ad aumenta-

re la quota di energia rinnovabile (inclusa quella l'idroelettrica) fino al 60 per cento, entro il 2030. Ma l'obiettivo diventerebbe irraggiungibile se davvero l'India bloccasse il corso del fiume. Le sparatorie registrate questa mattina lungo la linea di contatto sono iniziate poche ore prima della prevista visita del capo dell'esercito indiano, generale Upendra Dwivedi, a Srinagar, capitale estiva del Jammu e Kashmir (1,94 milioni di abitanti), e ad Udhampur, città di circa 60 mila abitanti, situata nella stessa regione. Il generale dovrebbe discutere della situazione con i comandanti superiori dell'esercito di stanza nella valle del Kashmir e con altri funzionari delle agenzie di sicurezza.

Brasile, dopo la condanna definitiva manette per l'ex presidente Collor



Il giudice della Corte suprema federale (Stf) del Brasile, Alexandre de Moraes, ha disposto l'arresto immediato dell'ex presidente della Repubblica Fernando Collor de Mello, condannato in via definitiva a otto anni e dieci mesi di reclusione per corruzione passiva, riciclaggio di denaro e associazione a delinquere. La decisione è stata presa nella serata di ieri, giovedì 24 aprile, e il mandato resterà in vigore fino a una sessione straordinaria della Corte convocata dal presidente Roberto Barroso per oggi, venerdì 25 aprile. In tale sede, i giudici dovranno esprimersi sull'eventuale conferma della misura cautelare. Collor, al potere tra il 1990 e il 1992, è stato condannato per fatti legati alla sua attività da senatore e per il suo coinvolgimento in un giro di tangenti che riguardava imprese pubbliche e private. La Corte suprema aveva confermato la sentenza nel 2023, ma fino ad ora la pena non era stata eseguita. Oggi 75enne, Collor è stato il primo capo di Stato eletto a suffragio universale diretto dopo la fine della dittatura militare (1964-1985). Il suo mandato si concluse prematuramente con le dimissioni, presentate nel tentativo - poi fallito - di evitare la messa in stato d'accusa per uno scandalo di corruzione che coinvolgeva il suo entourage. Dopo anni di silenzio politico, Collor è tornato in Parlamento come senatore, carica che ha ricoperto per oltre 15 anni.

Veneto, incidenti sul lavoro

Numeri in calo ma pessimi

In Veneto da inizio anno si sono registrate 16 denunce di infortuni sul lavoro al giorno, ma il trend è in calo. Lo dichiara Confartigianato Imprese Veneto in vista del 28 aprile Giornata mondiale della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Dai dati



costruzioni (258 denunce) e del manifatturiero (234) a fare la parte del leone. Parafrasando il dato, se Inail registra l'infortunio su settimane lavorative di 6 giorni, da inizio anno in Veneto l'artigianato ha registrato 16 denunce al giorno. Nel complesso sommando i dati dell'industria a quelli di artigianato, terziario e altre attività (escluso settore pubblico e agricoltura), le denunce di infortunio nei primi due mesi del 2025 sono state 8.236. Se il trend è ancora da consolidare, la tendenza si conferma positiva con un considerevole calo di infortuni anche per il 2024. I dati a disposizione dei primi 11 mesi del 2024 segnano un -7,4 per cento di infortuni rispetto al 2023: 5.591 le denunce presentate contro le 6.254 totali del 2023. Per l'industria il calo si attesta a -1,8 per cento: 18.104 denunce contro e 18.436 del 2023. A livello nazionale dal 2019 al 2024 gli infortuni sul lavoro sono scesi del 10,5 per cento nel comparto artigiano, dell'1,4 per cento nell'industria.

pleno sommando i dati dell'industria a quelli di artigianato, terziario e altre attività (escluso settore pubblico e agricoltura), le denunce di infortunio nei primi due mesi del 2025 sono state 8.236. Se il trend è ancora da consolidare, la tendenza si conferma positiva con un considerevole calo di infortuni anche per il 2024. I dati a disposizione dei primi 11 mesi del 2024 segnano un -7,4 per cento di infortuni rispetto al 2023: 5.591 le denunce presentate contro le 6.254 totali del 2023. Per l'industria il calo si attesta a -1,8 per cento: 18.104 denunce contro e 18.436 del 2023. A livello nazionale dal 2019 al 2024 gli infortuni sul lavoro sono scesi del 10,5 per cento nel comparto artigiano, dell'1,4 per cento nell'industria.

Friuli Venezia Giulia in vetrina nel Padiglione Expo a Osaka



Il Padiglione Italia all'Esposizione universale di Osaka, in Giappone, ha ospitato oggi la terza edizione della conferenza Selecting Italy, organizzata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'agenzia Select Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo Friuli-Venezia Giulia. L'evento, incentrato sull'attrazione degli investimenti esteri e le catene del valore regionali, si è svolto con il patrocinio del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e del ministero delle Imprese e del Made in Italy, e ha visto la partecipazione del vice ministro delle Imprese Valentino Valentini e del presidente del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga. Hanno preso la parola tra gli altri anche il governatore della prefettura di Osaka, Hirofumi Yoshimura; l'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, e l'ambasciatore in Giappone, Gianluigi Benedetti; Matteo Zoppas, presidente della Italian Trade Agency; Ernesto Somma, responsabile del-

l'unità gestione investimenti di Invitalia; Andrea Gerali, capo delegazione della Banca d'Italia in Giappone; e Sergio Emidio Bini, assessore alle attività produttive e al turismo del Friuli Venezia Giulia. Il vice ministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, ha inaugurato la conferenza sottolineando come Italia e Giappone siano accomunati dalla straordinaria diversità dei loro ecosistemi regionali, sia sul piano storico e culturale, che su quello delle eccellenze produttive. Valentini ha inoltre illustrato lo straordinario sforzo intrapreso dal governo italiano per rafforzare la competitività del Sistema Paese e la sua capacità di attirare investimenti internazionali. Uno strumento chiave, in questo senso, è stato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che "non è solo un grande programma di investimenti, ma un grande programma trasformativo che contribuirà a rafforzare strutturalmente la competitività del nostro Paese". Negli ultimi anni, ha detto il vice ministro, "abbiamo adottato una serie di riforme strutturali per rendere il nostro Paese sempre più attraente per gli investitori".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Mentre Apple decide di spostare la produzione dalla Cina verso l'India Guerra dei dazi tra Cina e Usa Pechino tenta di porre un freno

La Cina starebbe valutando l'esenzione di alcuni prodotti statunitensi dai dazi del 125 per cento imposti questo mese in risposta a quelli, ancora più alti, stabiliti dall'amministrazione del presidente Donald Trump. Lo riferisce il quotidiano economico giapponese "Nikkei" citando il presidente della Camera di commercio americana in Cina (AmCham), Michael Hart, e altre fonti. La misura, se confermata, rappresenterebbe un segnale di potenziale allentamento della guerra commerciale tra le due maggiori economie mondiali. Durante un incontro online con i giornalisti, Hart ha dichiarato che il ministero del Commercio cinese ha avviato una consultazione con le imprese per identificare i beni importati dagli Stati Uniti difficilmente sostituibili attraverso altri mercati. In cima alla lista figurano farmaci e dispositivi medici, anche a causa di un sistema di approvvigionamento che prevede gare d'appalto con prezzi vincolanti. Hart ha precisato che anche altri settori stanno conducendo simili discussioni, ma la sanità è tra i primi. Il presidente dell'AmCham ha inoltre evidenziato che anche aziende non statunitensi operanti in Cina risentono dei dazi a causa della dipendenza da componenti Usa. Nel frattempo, il sito cinese "Caijing" ha riferito che Pechino avrebbe escluso otto prodotti del settore dei semiconduttori dai dazi sulle importazioni. L'articolo è stato successivamente rimosso. L'apparente apertura alimenta le speranze di una de-escalation, nonostante le versioni contrastanti sull'esistenza di negoziati tra le due potenze. Gli Stati Uniti hanno imposto questo mese dazi del 145 per cento su tutte le merci cinesi, mentre la Cina ha risposto con un regime tariffario del 125 per



Credits: Imagoeconomica

cento sui beni statunitensi.

Gli effetti dei dazi di Trump

Apple lascia la Cina e punta a spostare in India l'assemblaggio degli iPhone già a partire dal prossimo anno. Secondo quanto riporta il Financial Times, l'azienda della mela punta a spostare la produzione degli iconici smartphone venduti negli Usa allontanandosi dalla Cina sulle crescenti ostilità commerciali tra Pechino e Washington. Il quotidiano, citando fonti a conoscenza del dossier, aggiunge che la spinta

sarà probabilmente più profonda e rapida di quanto atteso dagli investitori, allo scopo di reperire dall'India, con il raddoppio della produzione in poco più di un anno, la totalità degli oltre 60 milioni di iPhone venduti annualmente negli Usa entro la fine del 2026. Apple si prepara dunque a una svolta strategica nella sua catena di produzione. Una mossa che risponde alla crescente pressione della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, e che punta a ridurre la dipendenza produttiva dal Paese asiatico. L'India si

candida così a diventare il nuovo fulcro della produzione di iPhone per Apple, che punta a realizzare sul territorio indiano oltre 60 milioni di dispositivi ogni anno - pari all'intero fabbisogno americano - entro la fine del prossimo anno. Il cambio di rotta arriva in un momento significativo: a marzo, i fornitori Foxconn e Tata hanno registrato un record, spedendo negli Stati Uniti iPhone per un valore di quasi 2 miliardi di dollari. Attualmente, la maggior parte degli iPhone viene assemblata in Cina: tuttavia, le tensioni commerciali tra Washington e Pechino stanno costando caro. Dopo l'annuncio di tariffe superiori al 100 per cento sulle importazioni cinesi, la Casa Bianca ha concesso una tregua temporanea per gli smartphone, che restano comunque soggetti a un'imposta doganale del 20 per cento. Anche l'India ha visto imporsi un "dazio reciproco" del 26 per cento, al momento sospeso in vista di un possibile accordo bilaterale tra New Delhi e Washington.

A Washington primi timidi passi per la pace tra Congo e Ruanda



I ministri degli Esteri della Repubblica democratica del Congo e del Ruanda, rispettivamente Therese Kayikwamba Wagner e Olivier Nduhungirehe, hanno firmato ieri a Washington una "dichiarazione di principi" per porre fine al conflitto nella regione orientale del Congo sotto gli auspici del governo degli Stati Uniti. Lo si apprende dall'agenda pubblica diffusa oggi dal dipartimento di Stato. La cerimonia era in programma alle 14:00 ora di Washington e vi ha partecipato il segretario di Stato Marco Rubio, che successivamente ha avuto colloqui bilaterali con i due ministri. La notizia giunge dopo che giovedì il

governo congolese e i ribelli del Movimento 23 marzo (M23), sostenuti dal Ruanda, hanno concordato una cessazione delle ostilità nell'est del Paese finché i colloqui di pace mediati dal Qatar non giungeranno alla loro "conclusione". In una dichiarazione congiunta, i rappresentanti delle due parti hanno annunciato di aver concordato di "lavorare per la conclusione di una tregua" in vista di un cessate il fuoco effettivo, al termine di oltre una settimana di colloqui da loro descritti come "franchi e costruttivi". "Di comune accordo, entrambe le parti riaffermano l'impegno per la cessazione immediata delle ostilità, il rifiuto categorico di qualsiasi incitamento all'odio e all'intimidazione e invitano tutte le comunità locali a rispettare questi impegni", si legge nella dichiarazione, letta dall'emittente televisiva nazionale congolese e pubblicata su X dal portavoce dell'M23, Lawrence Kanyuka. Le due parti hanno aggiunto che il cessate il fuoco sarà valido "per tutta la durata dei colloqui e fino alla loro conclusione". Secondo le parti firmatarie, il dialogo previsto dovrà concentrarsi sulle cause profonde del conflitto e sui modi concreti per riportare la pace nei territori orientali. Si tratta dell'ultimo accordo di tregua da quando i ribelli hanno intensificato l'offensiva nella Rdc orientale, dove secondo le autorità da gennaio sono state uccise 7 mila persone.

Dramma familiare a Modena

Uccide moglie e figlio malati poi decide di togliersi la vita

Ha ucciso la moglie malata e il figlio disabile la sera del suo compleanno, poi l'ha fatta finita impiccandosi in casa. La tragedia familiare si è consumata in un appartamento di strada Pomposiana a Modena, zona Marzaglia, proprio ieri. Gian Carlo Salsi, 83 anni, è stato trovato morto questa mattina intorno alle 9.30 dal fratello Franco che abita vicino, nella stessa palazzina. L'uomo si era preoccupato perché non aveva ancora sentito i parenti e le finestre dell'appartamento erano rimaste chiuse. La porta invece era aperta e il corpo dell'anziano era appeso, mentre i cadaveri del figlio Stefano, 48enne e della moglie Claudia



Santunione, 79enne, erano nei loro letti. Probabilmente sono stati soffocati, ma sulle cause della morte, avvenuta tra la sera e la notte, dovranno essere svolti accertamenti. Non sarebbero state trovate armi. Indagano i carabinieri del nucleo investigativo, coordinati dalla Procura di

Modena che disporrà le autopsie. Sembra che Salsi, chiamato da tutti Carlo, avesse saputo da poco di avere a sua volta un problema di salute e sarebbe stato questo il motivo che lo ha spinto ad agire con disperazione: la paura di non farcela più e la preoccupazione per il futuro dei suoi familiari, non autosufficienti, che finora era riuscito ad accudire. Il marito era un camionista, lei titolare di un forno non lontano da casa, sempre a Marzaglia dove era molto conosciuta, fino alla pensione. A Stefano era stato dedicato un trofeo di ciclismo, sport di cui era appassionato, il premio Stefano Salsi, che si svolge da una ventina d'anni.

Invece Romano di Lombardia canta "Bella ciao" nonostante il divieto

Cittadinanza onoraria a Matteotti Rimini la revoca a Benito Mussolini

Alla vigilia del 25 aprile, il Comune di San Clemente, in provincia di Rimini, ha revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini e l'ha conferita a Giacomo Matteotti. La decisione è arrivata nel tardo pomeriggio, approvata all'unanimità dal consiglio comunale. "Revocare la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini significa prendersi la responsabilità di giudicare con determinazione e piena maturità un passato costellato da atrocità, economia inesistente, azzerramento, in modo scientifico, quasi chirurgico, del pensiero critico", ha detto la

sindaca Mirna Cecchini, nel suo discorso. "In un'epoca in cui il coraggio delle proprie azioni e l'intransigenza verso le bestialità sembrano venir meno, l'esempio di Matteotti è pronto a ricordarci che la democrazia e la libertà non sono beni scontati e facilmente ottenibili", ha aggiunto, motivando il conferimento della cittadinanza post mortem al politico socialista. Intanto, il corteo del 25 aprile di Romano di Lombardia, in provincia di Bergamo, canta 'Bella ciao' nonostante il divieto di eseguirne la musica deciso dall'amministrazione comunale



per rispettare le indicazioni sul lutto nazionale per la morte di Papa Francesco. "Ho faticato a trovare le disposizioni del governo e quelle prefettizie - commenta Walter Torioni, presidente Anpi di Romano di Lombardia - e comunque non ho letto da nessuna parte che si dovesse silenziosamente 'Bella ciao', che è un canto d'amore, ma probabilmente non è ancora recepito come tale".

SEGUICI SU








la Voce
televisione

Si è aperto con una riflessione che il Questore di Roma ha rivolto alla memoria del Sommo Pontefice, ricordando l'esemplare impegno pastorale di Papa Francesco, con le parole che lui stesso ha dedicato lo scorso 9 marzo al mondo del volontariato in occasione del Giubileo, celebrando "chi serve il prossimo senza servirsi del prossimo". Una missione, ha sottolineato il Questore, cara agli appartenenti delle Forze di Polizia ed a tutti i rappresentanti delle altre istituzioni che dedicano le proprie energie quotidiane per il benessere altrui. L'attuazione del piano per tutelare i confini dello Stato Città del Vaticano ed i numerosi fedeli che si stanno raccogliendo in piazza S. Pietro e piazza Pio XII per rendere omaggio al Pontefice, è scattata a vista in seguito all'annuncio della sua scomparsa. Il tavolo tecnico, convocato questa mattina in via Genova, ha visto la partecipazione dei vertici delle Forze e Corpi di Polizia della Capitale, dell'Ispettorato di P.S. Vaticano, il Commissario straordinario per il Giubileo, oltre ai rappresentanti della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco e dell'Ares 118, senza trascurare le aziende partecipate degli enti locali. Nel corso della riunione è stato sviscerato il dispositivo di sicurezza pianificato per la gestione di "un evento non catalogabile nella grammatica dell'ordine pubblico". Così il Questore di Roma ha quindi sensibilizzato tutti i Dirigenti della Questura al massimo impegno, sottolineando come la estemporaneità della scomparsa del Sommo Pontefice abbia tracciato uno scenario assolutamente singolare sotto il profilo securitario. Arrivi da Paesi terzi, partecipazione di personalità istituzionali estere, sovrapposizione di giurisdizioni tra Stato italiano e Stato Città del Vaticano, sono solo alcuni dei profili del DNA dell'impegno che la Questura, con tutti gli attori coinvolti, sarà chiamata a

Papa Francesco, veglia ed esequie Il piano sicurezza della Questura

"Servire ma non servirsi": con le parole di Francesco il Questore rende omaggio alla memoria della guida pastorale della Chiesa cattolica



gestire nelle prossime ore. I riti che condurranno all'estremo saluto rivolto dal Mondo al Santo Padre, infatti, si caratterizzano per la capacità di attrarre un numero straordinario di pubblico, nella cui cornice si inseriscono poi gli approdi a Roma di delegazioni internazionali di massimo profilo, tra cui quella statunitense con la partecipazione del Presidente Donald Trump. Grandi eventi calati in un Grande Evento, dunque, che a loro volta, con la loro complessità, si collocano in un recinto, sempre rilevante sotto il profilo dell'ordine pubblico, che vede il giorno delle esequie preceduto dalla ricorrenza dell'anniversario della liberazione del Paese, il 25 aprile, quest'anno all'80^a edizione, con tutte le criticità connesse alla contesa lettura di frange di opposto orientamento ideologico che, anche quest'anno, saranno impegnate in una concomitante presenza nonché

rivendicazione di piazza di Porta San Paolo, a tacere delle ulteriori e numerose manifestazioni infette per la stessa giornata. Quindi, il 27 aprile seguirà il Giubileo degli Adolescenti, che, sebbene spogliato del rito della Canonizzazione, vedrà comunque la partecipazione di centinaia di migliaia di giovani che già dalle prossime ore raggiungeranno la Capitale. Garantire la intimità della preghiera, contemperandola con la tutela dalle possibili minacce che siti affollati possono attrarre è il leit motiv dell'ordinanza di servizio firmata dal Questore di Roma e sviscerata nel corso del tavolo tecnico odierno. Una proiezione a tre dimensioni della sicurezza è quella che andrà in campo per la sicurezza dell'evento, con la sorveglianza aerea assicurata dagli elicotteri delle Forze dell'ordine, quella terrestre a cura delle pattuglie "di superficie" e del sottosuolo, deputate al

controllo delle stazioni della metropolitana, senza tralasciare l'elemento acqueo, con la Polizia fluviale impegnata nel pattugliamento e nella bonifica del tratto del fiume Tevere che lambisce la zona del Vaticano. Massime sono le misure di sicurezza, con il dispiegamento di contingenti della forza pubblica che, sotto la guida di Funzionari della Polizia di Stato, si sovrappongono, conferendo ancora maggior efficacia ai piani securitari già in atto e concepiti nella cornice giubilare. Assetti speciali antidrone a cura dell'Aeronautica militare completano la traccia della sicurezza, unitamente alla interdizione del sorvolo che sarà attivata sull'area sovrastante lo Stato Città del Vaticano ed i suoi confini, così come il cono che coprirà, con un raggio ampio, le zone interessate dalla traslazione della salma. Le misure di sicurezza scatteranno già a partire dalla notte tra il 25 ed il 26 aprile,

con la perimetrazione ed il presidio delle strade e l'attivazione dei check point utili al filtraggio e controllo dei fedeli. L'intera area urbana che insiste in territorio italiano a ridosso della Basilica di S. Pietro, con una geografia ampliata, sarà suddivisa in cinque diverse zone. Massima attenzione sarà rivolta ai corridoi dedicati all'approdo in Vaticano delle delegazioni straniere. Il secondo round del dispositivo di sicurezza riguarderà l'ultimo step dell'ultimo viaggio di Papa Francesco per raggiungere la Basilica di S. Maria Maggiore. Anche in questo caso, il tracciato pianificato, che incrocerà le principali vie del centro storico, sarà affidato al presidio di agenti che tuteleranno il transito del feretro, pur garantendo a quanti vogliano rivolgergli l'estremo saluto di farlo con compostezza e serenità. L'anello di sicurezza centrale, a ridosso dell'area di massima

sicurezza di piazza S. Pietro, sarà interessato da attività di pattugliamento a medio ed ampio raggio con l'impiego dinamico di equipaggi delle Forze di polizia. Al mondo del volontariato sarà affidato il compito di integrare le liste di sicurezza con il presidio dei varchi e l'assistenza ai pellegrini. Polizia di frontiera aerea, Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, con il concorso dei militari dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e della Polizia penitenziaria, operativi presso gli scali ferroviari e aeroportuali della Capitale, assicureranno il monitoraggio dei flussi di fedeli in arrivo per l'ultimo saluto al Pontefice. Sono state elevate al massimo grado di allerta le attività informative affidate alla Digos, anche nel solco dei canali di cooperazione internazionale, ed in stretto raccordo con gli omologhi uffici dell'Arma dei Carabinieri, lungo una strategia di prevenzione che, in un momento storico in cui l'orizzonte operativo deve essere esteso alla scena geo-politica internazionale ed ai più recenti episodi occorsi nei confini europei, impone una tutela rafforzata per un grande evento di respiro internazionale e ad elevato potenziale di rischio. Sarà dunque previsto un impiego straordinario di risorse anche per i Vigili del Fuoco, con i nuclei NBCR, Esercito Italiano ed Aeronautica Militare, senza tralasciare la Polizia di Roma Capitale e la Protezione Civile. Ad integrare la macchina della sicurezza con funzioni di indirizzamento ed assistenza dei fedeli, ci saranno, poi, i volontari dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, dell'Associazione dell'Arma dei Carabinieri, senza tralasciare gli steward che la società incaricata per l'organizzazione del Giubileo degli adolescenti ha offerto, condividendo lo sforzo messo in campo dalle Istituzioni preposte a gestire la sicurezza.

L'imponente afflusso di turisti e persone che stanno rendendo omaggio a Papa Francesco ha reso necessario il rafforzamento non solo dei servizi di controllo per garantire la sicurezza ma anche quelli per contrastare i reati contro il patrimonio, nello specifico furti e borseggi nei luoghi di maggiore afflusso, presso le fermate metropolitane e bus, e a bordo dei mezzi pubblici, lungo le vie di afflusso dei fedeli in tutte le direttrici che conducono al Vaticano e a Santa Maria Maggiore. In questo contesto, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, nelle ultime 48 hanno arrestato 8 persone e ne hanno denunciate altre 4. Nello specifico, tre persone sono state bloccate a bordo delle linee della metropolitana - presso le fermate Manzoni, Vittorio Emanuele e Arco di Travertino - subito dopo aver derubato tre passeggeri diretti a Santa Maria Maggiore, asportando effetti personali, portafogli e smartphone. I Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno poi arrestato due cittadini algerini, di 24 e 18 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sorpresi ad asportare due valigie da

Carabinieri intensificano i controlli e arrestano otto persone e ne denunciano altre quattro Vaticano e Esquilino Pellegrini e turisti nel mirino dei borseggiatori



un'auto, dopo aver forzato uno sportello, parcheggiata nei pressi di un hotel in zona



Colosseo. I Carabinieri li hanno bloccati e hanno recuperato la refurtiva poi riconse-

gnata al proprietario, un turista saudita. In via Nazionale, invece, i Carabinieri della Stazione Roma Quirinale, in servizio in abiti civili, hanno notato un cittadino straniero strappare lo smartphone dalle mani di un turista impegnato in una conversazione telefonica e sono immediatamente intervenuti. L'uomo, identificato in un 32enne egiziano, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato per furto con strappo. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante, a seguito di richiesta giunta al 112, sono intervenuti in via Napoleone III dove il richiedente, un turista italiano, ha riferito di aver subito il furto del proprio zaino contenenti effetti personali e un paio di auricolari AirPods e di averli geolocalizzati, mediante apposita app, in via Principe Amedeo. I Carabinieri si sono messi alla ricerca e hanno rintracciato un 49enne algerino, senza fissa dimora e con precedenti, trovato in possesso della refurtiva. L'uomo è stato denunciato per ricettazione. Tutte le vittime di furto hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

I funerali di Papa Francesco si terranno questa mattina alle 10 con la messa esequiale, celebrata dal cardinale decano Giovanni Battista Re. La cerimonia sarà caratterizzata da una grande semplicità, come voluto dal pontefice stesso, che ha voluto sottolineare che le esequie del Romano Pontefice sono quelle di un pastore e discepolo di Cristo e non di un potente di questo mondo.

La regia della cerimonia è affidata all'arcivescovo Diego Ravelli. La nuova edizione dell'"Ordo Exsequiarum Romani Pontificis" ha introdotto diverse innovazioni, tra cui la semplificazione del rito dei funerali in tre stazioni: la constatazione della morte, la

Aveva espresso il desiderio di essere sepolto nella Basilica di Santa Maria Maggiore

I funerali di Papa Francesco

Una cerimonia semplificata

processione nella Basilica di San Pietro e la messa esequiale sul sagrato.

L'ultimo viaggio di Papa Francesco sarà lungo sei chilometri e lo porterà da piazza San Pietro a Santa Maria Maggiore. Il feretro sarà portato a passo d'uomo per consentire alla gente di salutarlo. Il percorso sarà chiuso al traffico per motivi di sicurezza e sarà trasmesso in diretta tv



Credits: Imagoeconomica

fino all'ingresso della basilica mariana, dove la tumulazione sarà un atto riservato.

La Sepoltura

Papa Francesco aveva espresso il desiderio di essere sepolto nella Basilica di Santa Maria Maggiore, nel loculo della navata laterale. La bara sarà molto semplice, in legno con rivestimento interno in zinco. I vestiti per la sepoltura

saranno quelli previsti: una casula rossa, simbolo del sacrificio e della liturgia dei defunti, il pallio e la mitra bianca sul capo. Tra le mani avrà un rosario dai grani neri e un anello d'argento.

La messa esequiale darà inizio al primo giorno dei Novendiali, nove giorni di Messe di suffragio che si celebreranno a San Pietro. La bara sarà deposta nel sepolcro con i sigilli del Camerlengo, della Prefettura della Casa pontificia e dell'Ufficio delle celebrazioni liturgiche. La cerimonia sarà un momento di grande emozione e partecipazione per i fedeli e per tutti coloro che hanno seguito l'opera di Papa Francesco.

Papa Francesco, intervento di Don Daniel Antunes (Presidente Missioni Don Bosco)

"Lutto speciale in Argentina per il primo Papa che arriva dalla fine del mondo"

"L'Argentina è in lutto, un lutto speciale per il primo Papa che arriva dalla fine del mondo. Abbiamo sempre avuto una speciale sintonia con Francesco e in molti casi questa si è tramutata in una reale cooperazione a sostegno di progetti a favore degli ultimi della terra". È quanto afferma Don Daniel Antúnez, SDB, presidente di Missioni Don Bosco. La Onlus salesiana di Valdocco da 35 anni affonda le radici del suo impegno in quello stesso humus che ha alimentato la maturazione pastorale del Papa "venuto dalla fine del mondo". Con un elemento in più che ha davvero il sapore della provvidenzialità: l'allora arcivescovo di Buenos Aires Bergoglio e il vicario dell'ispettorato salesiano don Antúnez si erano conosciuti a Buenos Aires e incontrati successivamente più volte a Roma in occasione di due importanti appuntamenti annuali in Vaticano: la Corsa dei Santi e il Concerto di Natale. "Il pensiero di Francesco è molto vicino a quello che anima Missioni Don Bosco: l'attenzione ai più bisognosi, la presenza nelle periferie del mondo. Quello che è il carisma originario di Don Bosco", spiega don Antúnez, "è stato confermato a noi e potenziato dal magistero costante del Papa: l'attenzione ai giovani diseredati, a coloro che vivono senza alcuna speranza di futuro, ai soggetti resi deboli da un contesto di violenza e di miseria. Al punto che



è stato praticamente lui, Francesco, a dettare il nostro programma: i missionari salesiani in 136 Paesi si sono sentiti sostenuti dalle sue parole, incoraggiati ad andare oltre i limiti abituali, a suscitare consapevolezza della dignità di comunità e popolazioni in Amazzonia come in Myanmar, nell'Africa costantemente offesa dalle guerre, e sotto i bombardamenti nel vicino Oriente e nella nostra stessa Europa".

Il presidente di Missioni Don Bosco ricorda con gratitudine e affetto la vicinanza alle principali iniziative di questa realtà internazionale votata da decenni all'impegno educativo e sociale, iniziative "che rivestono una particolare importanza, sia per l'obiettivo da raggiungere, la raccolta di fondi per progetti particolarmente impegnativi dal

punto di vista economico, sia per la capacità di coinvolgere mondi inusuali: quelli dello sport, della canzone pop, dell'intrattenimento televisivo". Due eventi in particolare, sostenuti con costanza dalle Missioni Don Bosco, hanno ricevuto negli anni la vicinanza e il sostegno del Santo Padre: la Corsa dei Santi, che ogni 1° novembre coinvolge atleti e famiglie nel cuore di Roma, e il Concerto di Natale, realizzato in collaborazione con il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, dove arte e spiritualità si incontrano in un clima di ascolto e riflessione. Papa Francesco ha sempre riservato attenzione e parole profonde a entrambe le iniziative, confermandone il valore educativo e culturale. Ricorreranno a novembre i 150 dalla prima partenza

missionaria dall'Italia verso l'Argentina. Missioni Don Bosco ha ripercorso recentemente l'itinerario dei primi figli di Don Bosco inviati a servire gli Italiani emigrati a Buenos Aires. Anche la famiglia di Jorge Bergoglio beneficiò di questa vicinanza: le sue origini familiari sono fra Piemonte e Liguria; i suoi nonni paterni, con il figlio Mario, si imbarcarono a Genova e trovarono accoglienza nella capitale sudamericana. Nell'oratorio della parrocchia di San Carlo nella capitale, trasformata dai salesiani nella basilica di Maria Ausiliatrice, Mario conobbe Maria Regina Sivori. Si sposarono nel 1935 e l'anno seguente battezzarono il piccolo Jorge nella stessa chiesa. La sua passione per il calcio ebbe origine nell'oratorio di San Antonio, dove il salesiano Lorenzo Massa aveva fatto nascere la celebre squadra del San Lorenzo per togliere letteralmente dalla strada i ragazzi del quartiere. La sua vocazione sacerdotale nella Compagnia di Gesù fu incoraggiata da un padre salesiano. La devozione a Maria Ausiliatrice si manifestava ogni 24 del mese con un mazzo di fiori portato personalmente al "camerino" a Lei dedicato sopra l'altare maggiore. "È stato molto emozionante per me", ricorda Don Daniel Antúnez, "trovarmi in quegli stessi luoghi della formazione e del ministero di Francesco. E ho compreso una volta di più la matrice spirituale del suo pontificato tutto teso a occuparsi degli scartati dalla società, iniziando dai bambini per arrivare fino agli anziani, passando per tutte le condizioni di marginalizzazione che subiscono". Buenos Aires, il Sud America percorso dai fermenti del dopo-Concilio sono stati per



il gesuita Jorge, per il cardinale Bergoglio, i luoghi di formazione all'apertura della Chiesa cattolica ai problemi più drammatici, alla vicinanza non solo morale ma anche fisica e operosa verso i poveri. Fino ad ammettere l'impotenza dell'uomo e il silenzio della fede sui temi più estremi, come quando - di fronte alla ricorrente domanda sulla sofferenza degli innocenti, dei più piccoli - la sua risposta si esprimeva con un silenzio pieno di compassione e di preghiera del cuore. "Oggi l'Argentina è in lutto", conclude, "un lutto speciale per il primo Papa che arriva 'dalla fine del mondo', dove io stesso sono stato a servizio, toccando con mano il senso di lontananza che percepisce chi vive in Patagonia o nella Terra del Fuoco. Ma proprio Francesco ha saputo ridare piena dignità a ogni persona, in qualsiasi punto del mondo e della società si trovi. E ci ha fatto comprendere come tutti siamo come migranti in questo mondo".

"Papa, accanto a tutti senza escludere nessuno"

Fontana: "Scomparsa che lascia un vuoto per cattolici e comunità internazionale"

"È stato il primo Papa proveniente dal continente americano, il primo a chiamarsi Francesco. La scelta di quel nome fece subito comprendere l'attenzione che avrebbe avuto per gli ultimi, per le persone malate e per chi soffre". Lo ha affermato il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, in occasione della commemorazione di Papa Francesco di fronte alle Camere riunite. "Ha voluto sempre camminare accanto a tutti, senza escludere nessuno. Il suo Magistero, fondato sulla solidarietà e sulla difesa della dignità umana, è stato un esempio di vicinanza ai fedeli e di impegno a favore anche delle



Credits: Imagoeconomica

persone anziane e dei più deboli. La sua scomparsa - ha detto ancora Fontana - lascia un vuoto profondo per i cattolici e per l'intera comunità internazionale. Religiosi e laici, credenti e non credenti si stringono nel ricordo di un uomo che ha svolto la propria missione con spirito di sacrificio e di abnegazione cristiana. Fino all'ultimo istante non ha mai abbandonato chi confidava nel suo sostegno. Anche nelle sue condizioni di salute sempre più fragili, nel giorno di Pasqua ha avuto la forza di impartire la benedizione 'Urbi et Orbi' e di abbracciare simbolicamente per l'ultima volta i fedeli presenti in Piazza San Pietro".

25 Aprile: tentano di issare una bandiera di Hamas a Roma: intervento delle Autorità

Ieri, 25 aprile, a Roma, un gruppo di manifestanti pro-Palestina ha cercato di issare una bandiera di Hamas sul muro di Porta San Paolo, dove era stata deposta una corona di fiori in occasione della Festa della Liberazione. Tuttavia, l'azione è stata rapidamente bloccata dalle autorità, che hanno fatto allontanare i manifestanti e impedito che la bandiera venisse esposta. La scena è stata caratterizzata da un clima di tensione, con i manifestanti che sono stati cir-



condati e protetti da flash e telecamere. L'intervento delle autorità ha evitato che la situazione degenerasse in tafferugli. La notizia si inserisce nel contesto delle manifestazioni pro-Palestina che si sono svolte in diverse città italiane in occasione del 25 aprile.

Pnrr Scuola, Caudo (RF) Fermariello (PD): "Il Municipio XV partecipa" Bando asili nido ministero istruzione, chiesta deroga al numero minimo di posti

Oggi la Commissione Speciale PNRR, presieduta dal consigliere Giovanni Caudo, si è tenuta in seduta congiunta con la Commissione Scuola, presieduta dalla consigliera Carla Fermariello, e ha osservato il seguente ordine del giorno: Esame e analisi del D.M. del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 51 del 17 marzo 2025, relativo alla presentazione di manifestazioni di interesse per il nuovo "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Oltre ai membri delle due

Commissioni erano presenti il direttore del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR Raffaele Barbatto, il Capo di Gabinetto dell'Assessorato alla Scuola Stefano Sampaolo e rappresentanti dei Municipi. Come da Decreto, la procedura prevede la presentazione di manifestazioni di interesse da parte degli enti locali per interventi di costruzione di nuovi asili nido nella fascia 0-2 anni o riconversione di edifici pubblici non precedentemente destinati ad asili nido. Dovrà essere rispettato il cronoprogramma procedurale, contenuto nell'accordo di concessione che prevede il termine di aggiudicazione



Credits: Imagoeconomica

dei lavori al 31 agosto 2025 e la conclusione dei lavori e collaudo al 30 giugno 2026, nel rispetto degli obiettivi previsti dal PNRR. La scadenza, originaria-

mente fissata al 3 aprile 2025, è stata prorogata al 30 aprile 2025. Il bando ministeriale relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di

educazione e cura per la prima infanzia era già stato oggetto della Commissione Speciale PNRR nella seduta del 14 aprile scorso, conclusasi con la richiesta di chiarimenti al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il 15 aprile, infatti, il Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR di Roma Capitale ha chiesto un chiarimento formale al Ministero circa la possibilità di derogare dal numero limite di posti attribuiti a Roma, consentendo quindi la possibilità di presentare delle candidature.

Tra i Municipi che hanno avanzato delle proposte al momento

è confermata solo quella del XV Municipio, che però deve essere modificata per portarla al numero minimo di 20 posti.

"Siamo contenti di aver convocato questa Commissione congiunta PNRR-Scuola per sollecitare ulteriormente i Municipi a partecipare, come nel caso della proposta avanzata dal Municipio XV che, nonostante i termini particolarmente proibitivi fissati dal Decreto, porterà auspicabilmente alla realizzazione del nuovo asilo nido nelle aree periferiche della città dove più ce n'è bisogno.

Le scadenze estremamente stringenti hanno portato a rinunciare altri Municipi, che avevano manifestato il loro interesse a partecipare, anche perché qualora non si portasse a termine la realizzazione della struttura entro giugno 2026 sarebbe indispensabile un investimento di fondi di bilancio" dichiarano il Presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo e la Presidente della Commissione Scuola Carla Fermariello.

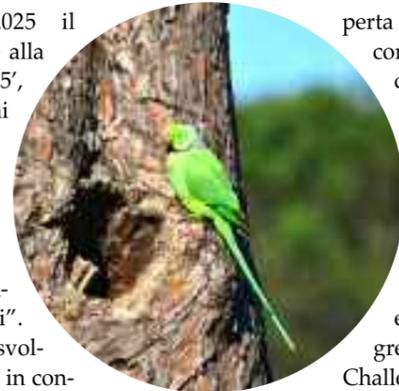
Bonessio EV-AVS: Decreto Bollette, nessuna risposta alla povertà energetica e un freno alla transizione

Il Decreto-Legge Bollette diviene Legge, il nostro Governo si maschera dietro misure del tutto inefficaci per le famiglie e l'industria del nostro Paese. Lo stanziamento di tre miliardi è solo un palliativo momentaneo senza nessuna visione strutturale di un piano strategico nazionale che ci sganci dalla dipendenza energetica del gas e dalle fonti dei combustibili fossili. La tutela dei cittadini in condizioni di povertà energetica (dal rapporto PNIEC del 2023 son circa 2,22 milioni di famiglie in queste condizioni) si vuole risolvere con dei bonus come i 200 euro per i nuclei familiari al di sotto di un ISEE di 25 mila euro che saranno completamente disincentivate ad usufruirne a causa delle complicatissime procedure burocratiche. Per le imprese il decreto prevede 600 milioni di euro attraverso il meccanismo delle quote di CO2 contemplate già in una direttiva europea del 2003 (modificata nel 2018) e non supporta le piccolissime e medie aziende, già preoccupate e in grande difficoltà per la questione dei dazi, con aiuti come richiesto anche da Confindustria dell'esonero del pagamento degli oneri di sistema sulla bolletta energetica. Voglio ricordare che i grandi signori produttori di energia speculando sul conflitto russo-ucraino e le banche hanno accumulato decine e

decine di miliardi di extraprofiti mai riscossi in favore di una politica di sostegno del nostro Paese. La Spagna ha investito ben 14 miliardi sulle fonti rinnovabili e le auto elettriche mentre il nostro Governo dichiara, in modo ipocrita, che la causa della crisi è il green deal risolvendo il nucleare come soluzione principale del problema energetico, non considerando che l'energia elettrica dipende dal prezzo del gas. Per questo ci saremmo attesi che il governo avesse il coraggio di 'sganciare' il prezzo del kilowattora dalle quotazioni del gas soggette all'andamento e alle speculazioni della Borsa per l'energia di Amsterdam. Si sarebbe così realizzata una seria e concreta diffusione delle fonti rinnovabili, insieme a un vero e proprio ribasso dei prezzi che dia una risposta alla crescente e diffusa 'povertà energetica', premi le utenze domestiche e aiuti le piccole e medie imprese. Come Consigliere capitolino - conclude Bonessio - il più sentito apprezzamento per la mozione approvata dal Municipio Roma 1 sul "divieto di pubblicità che promuovono i combustibili fossili, le auto a benzina, i viaggi aerei e le navi da crociera nel territorio del Comune di Roma" che presenteremo a breve anche in Assemblea Capitolina. Così in una nota Nando Bonessio di EV-AVS

Bioblitz al Bioparco domenica 27 aprile

Domenica 27 aprile 2025 il Bioparco di Roma aderisce alla 'City Nature Challenge 2025', gara amichevole tra cittadini di centinaia di città di tutto il mondo per documentare la biodiversità e diffondere la cultura della tutela dell'ambiente, con le visite guidate dal titolo "La biodiversità intorno a noi". L'evento mondiale, che si svolge dal 28 aprile al 1 maggio in contemporanea in 450 città, consiste nella raccolta, da parte dei cittadini, del maggior numero di fotografie e di osservazioni naturalistiche urbane (bioblitz) con la partecipazione di scienziati e volontari che raccoglieranno e catalogheranno dati sulla biodiversità urbana e periurbana. Nei 17 ettari del Bioparco, in compagnia di guide naturalistiche, si andrà alla sco-



perta di: germani reali, scoiattoli, cornacchie, gabbiani, farfalle e di tanti altri animali che è possibile incontrare nel parco.

Le visite guidate, comprese nel costo del biglietto del Bioparco, si svolgeranno dalle ore 10.30 alle 15.15 e avranno la durata di un'ora; la prenotazione si effettua il giorno stesso all'ingresso del parco. City Nature Challenge è un evento di Citizen

Science sulla Biodiversità urbana, ideato nel 2016 dal Museo di Storia Naturale della contea di Los Angeles e dall'Accademia delle Scienze della California (USA). Dal 2018 è un evento internazionale che vede la partecipazione di città di tutto il mondo.

(Info su Bioparco.it - Credit foto: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco)

Municipio XV, Torquati-Cozza: "Via Cassia 472, da lunedì chiusura notturna dei cancelli per maggiore sicurezza"

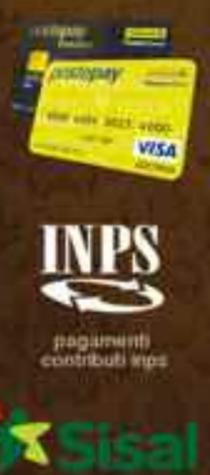
"A partire da lunedì 28 aprile, alla Cittadella del Sociale di Via Cassia 472, verrà attivato il cancello elettronico per regolare le entrate e le uscite dal comprensorio. Il cancello resterà chiuso dalle 19.00 alle 7.00 di tutti i giorni feriali e h24 nei fine settimana e durante i giorni festivi. Il nuovo accesso pedonale di Via Santa Giovanna Elisabetta osserverà gli stessi orari. L'apertura e la chiusura del comprensorio saranno gestite dal personale impiegato presso gli uffici del servizio sociale del Municipio Roma XV che ha sede all'interno del complesso, ma a tutti gli assegnatari degli stabili presenti all'interno della Cittadella sono state fornite chiavi e telecomandi per consentire loro l'entrata e l'uscita anche nelle fasce di chiusura dei cancelli. Questo servizio rientra tra i lavori di riqualificazione della Cittadella di Via Cassia 472 che il Municipio XV sta portando avanti per la sistemazione dell'area esterna del comprensorio, per renderlo sempre più accogliente e fruibile, oltre che più sicuro, per le famiglie e per i lavoratori e le lavoratrici che lo vivono quotidianamente. Oltre al ripristino del cancello carrabile, e alla realizzazione dell'accesso pedonale con l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli interventi hanno riguardato la bonifica delle aree verdi e la realizzazione della nuova pavimentazione dell'ingresso carrabile e delle aree parcheggio. Siamo tuttora al lavo-



ro per il ripristino degli impianti di illuminazione e di irrigazione e delle fontanelle." Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e il Vice Presidente, Alessandro Cozza.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Nel 2025 le allocazioni di capitale aumentano del 47% rispetto al 2024: oltre a nuove attrazioni e aree a tema, crescono gli investimenti in sostenibilità

Parchi Divertimento Italiani: investimenti per 500 milioni di euro nel triennio 25-27

Inoltrata ai Ministri Urso e Santanché una richiesta di intervento sull'aumento dei costi dell'energia, sul modello del provvedimento destinato alle piscine

Con i ponti primaverili, tornano protagonisti i parchi divertimento, che riaprono le porte al pubblico dando ufficialmente il via alla nuova stagione: un momento atteso da milioni di visitatori di tutte le età, anche in relazione alle importanti novità annunciate quest'anno dalla maggior parte dei player.

Tra nuove attrazioni, aree a tema e ampliamenti, il settore si conferma in forte espansione, con investimenti record pari a 220 milioni di euro per la sola stagione 2025, di cui 40 milioni dedicati all'efficientamento energetico, attraverso l'ampliamento dei parchi fotovoltaici e la realizzazione di nuovi impianti per ottimizzare il consumo di risorse idriche. Questo slancio, però, si inserisce in un quadro economico complesso, segnato dal forte incremento dei costi energetici che rischia di mettere sotto pressione la sostenibilità degli operatori, nonostante gli ingenti sforzi in chiave di efficienza. Per questo motivo l'Associazione Parchi

Permanenti Italiani, che rappresenta il comparto in Confindustria, ha chiesto un contributo al Ministero del Turismo e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, affinché venga ridotto l'impatto negativo dei costi dell'energia sui margini, sulla scia di quanto già avvenuto nel comparto delle piscine, tutelando così il positivo andamento della stagione. Nonostante queste criticità, il settore continua a dimostrare una straordinaria capacità di crescita e resilienza, allineandosi sempre di più alla traiettoria tracciata dai mercati più maturi, come Stati Uniti, Giappone e, in Europa, Francia e Germania. In totale, gli investimenti sono in aumento del 47% rispetto al 2024: in linea con questo trend le aspettative superano le previsioni del piano strategico 24/26, proiettando il settore verso il traguardo dei 500 milioni di euro di investimenti entro il 2027.

Luciano Pareschi, presidente dell'Associazione Parchi Permanenti Italiani, dichiara: "Il comparto sta vivendo una fase di grande slancio, con investimenti che superano le previsioni e un forte impegno nella diversificazione dell'offerta e nella sostenibilità. Se da un lato i grandi operatori continuano a trainare il mercato,



diventando delle vere e proprie destinazioni turistiche, dall'altro osserviamo una significativa propensione al rinnovamento anche tra le realtà più piccole, che rafforzano la loro competitività attra-

verso nuove attrazioni e interventi strutturali, confermando si attori sempre più influenti nei relativi territori di appartenenza, anche in chiave di attrattività turistica".

Nei parchi a tema, come

Gardaland, Mirabilandia e Leolandia, gli interventi principali comprendono ampliamenti, aperture di aree tematiche e nuove attrazioni pronte ad offrire esperienze inedite, sempre più immersive e totalizzanti, ideali anche per i turisti stranieri che, sempre più frequentemente, visitano i parchi durante i loro viaggi in Italia. Nei parchi acquatici, come Caribe Bay e Caneva World Resort, l'aggiunta di attrazioni si affianca agli ampliamenti e alle operazioni di tematizzazione, volte a trasformare scivoli e piscine in ambienti immersivi, spesso ispirati ai paradisi tropicali, dove la dimensione del divertimento si sposa con il relax e il benessere. Grande fermento

anche nell'ambito dei parchi faunistici, come il Bio Parco Zoom Torino e l'Acquario di Genova, con importanti operazioni di acquisizione, volte a ottimizzare le risorse e diversificare l'offerta con format sempre più immersivi e didattici, che si accompagnano ad ambiziosi progetti di conservazione della biodiversità e di protezione delle specie a rischio. "Il settore - prosegue Pareschi - che secondo i dati SIAE nel 2023 ha generato 350 milioni di euro di fatturato e 20 milioni di presenze, crea un indotto del valore di 2 miliardi di euro, configurandosi sempre più anche come motore di sviluppo economico e occupazionale. Ogni anno impiega direttamente 30.000 addetti, tra

dipendenti fissi e stagionali, a cui si sommano i lavoratori dell'indotto, per un totale di circa 60.000 persone. I progetti in corso, inoltre, alimentano la domanda di competenze specializzate, offrendo interessanti prospettive professionali ai giovani: esperti di sicurezza e sostenibilità, ingegneri, architetti, progettisti, e creativi, il cui ruolo diventa cruciale nella creazione di esperienze immersive, spettacoli e nell'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate. Questo dinamismo rafforza l'attrattività del comparto, posizionandolo come un ecosistema in continua evoluzione, capace di coniugare crescita economica, innovazione e valorizzazione del capitale umano".

La Lega capitolina: "Un'occasione persa, ideologia contro il buon senso"

Ostia, la maggioranza bocchia la proposta per salvare la stagione balneare alle porte

Nel corso del Consiglio Straordinario del Municipio Roma X dedicato alla "Stagione balneare 2025", la maggioranza di centrosinistra ha bocciato l'ordine del giorno presentato dai consiglieri della Lega, volto a proporre soluzioni concrete e condivise per affrontare le evidenti criticità emerse nella gestione delle concessioni demaniali marittime e dei servizi sul litorale di Ostia. "Un'occasione persa per il territorio - dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, Monica Picca, capogruppo Lega Municipio X, e Alessandro Aguzzetti, consigliere Lega Municipio X - la nostra proposta era propositiva, fondata su elementi normativi e di buon senso, per tutelare cittadini, operatori e lavoratori sta-

gionali. La bocciatura da parte della maggioranza dimostra un atteggiamento ideologico che danneggia l'interesse collettivo."

L'ordine del giorno prevedeva, tra gli impegni principali: • la richiesta di sospendere temporaneamente l'efficacia dei nuovi bandi in attesa della piena applicazione del PUA e della proroga nazionale al 2027; • la tutela dei concessionari uscenti attraverso strumenti compensativi e una transizione ordinata; • il rafforzamento della trasparenza e della programmazione urbanistica del litorale; • il coinvolgimento reale del Municipio e della cittadinanza nelle decisioni strategiche.

"La Giunta Gualtieri - prosegue la nota - ha deciso di procedere con bandi affrettati e senza un quadro nor-

mativo stabile, nonostante la legge nazionale preveda la proroga delle concessioni fino al 2027. Una scelta politica sbagliata che ha generato caos, ricorsi, proteste e incertezza a pochi giorni dall'inizio della stagione estiva. La maggioranza del Municipio X, invece di correggere la rotta, ha preferito trincerarsi dietro a logiche di partito." I consiglieri della Lega confermano la volontà di continuare a vigilare, portando il tema all'attenzione dell'Assemblea Capitolina, della Regione Lazio e, se necessario, delle autorità competenti a livello nazionale ed europeo. "Il nostro impegno per il litorale romano - concludono - non si ferma qui. Serve trasparenza, legalità e ascolto del territorio. Ostia merita rispetto, non decisioni calate dall'alto e fallimentari."

M5S Municipio X: "Il Consiglio approva il documento sulla tutela delle spiagge e potenziamento della Direzione Tecnica"

"Nel corso della seduta straordinaria del Consiglio del Municipio Roma X, dedicata alla stagione balneare 2025, e svoltasi nella giornata odierna, è stato approvato il nostro ordine del giorno che chiede un impegno concreto del Presidente del Municipio affinché si faccia promotore, presso il Sindaco di Roma, di un'azione incisiva nei confronti del Presidente della Regione Lazio, finalizzata alla conclusione dell'iter di approvazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) del Comune di Roma. Il PUA rappresenta uno strumento essenziale per una gestione sostenibile e trasparente del litorale romano, perché consente una pianificazione chiara, conforme alle normative ambientali e urbanistiche, e assicura

un'equa fruizione delle spiagge da parte di cittadini e visitatori. In tal senso, abbiamo ritenuto doveroso portare a conoscenza del Consiglio municipale che la Regione Lazio sta attualmente procedendo all'approvazione del nuovo PUAR (Piano di Utilizzazione degli Arenili Regionali), un atto che potrebbe, purtroppo, compromettere o ritardare ulteriormente l'approvazione del PUA capitolino, vanificando il lavoro svolto nel tempo - dalla Commissione Prefettizia, passando dall'Amministrazione M5S fino all'attuale. L'OdG include anche la richiesta urgente di un rafforzamento dell'organico tecnico-amministrativo della Direzione Tecnica del Municipio X, con particolare attenzione ai settori dell'edilizia e della

manutenzione del verde pubblico. Tali ambiti risultano centrali per il decoro urbano, la qualità della vita dei cittadini e la funzionalità dei servizi territoriali, ed in particolare quelle legate al contrasto dell'abusivismo edilizio sulle spiagge romane e alla gestione delle demolizioni per il ripristino dei luoghi. Un ulteriore aspetto rilevante del documento riguarda la tutela della salute pubblica e dell'ambiente marino. Abbiamo proposto l'introduzione, da parte del Campidoglio, di misure specifiche per regolamentare o vietare l'uso di prodotti da fumo - comprese le sigarette tradizionali ed elettroniche - sulle spiagge demaniali destinate alla balneazione. La proposta prevede, in alternativa, la creazione di apposite aree

dedicate ai fumatori, al fine di garantire un equilibrio tra il rispetto delle libertà individuali e la salvaguardia del benessere collettivo e degli ecosistemi costieri e marini. Abbiamo accolto anche emendamenti da AVS e Azione, che abbiamo ritenuto utili per le finalità del documento di indirizzo politico nei confronti del Sindaco. Il nostro impegno resta fermo e costante: continueremo a lavorare per una gestione del litorale che sia trasparente, sostenibile e realmente inclusiva, vigilando affinché le promesse si traducano in atti concreti e in risultati tangibili per la collettività". Lo dichiarano i Consiglieri del Movimento 5 Stelle del Municipio Roma X, Alessandro Ieva, Giuliana Di Pillo e Silvia Paoletti.

Il sindaco di Ladispoli, Grando: "Presto potremmo conoscere la data del taglio del nastro"

Ripartono i lavori al "Massimo Freccia"

Si avvicina l'inaugurazione per il Cine-Teatro

LADISPOLI - Dopo anni di attese, rinvii e polemiche, il cantiere del Cine-Teatro "Massimo Freccia" è finalmente tornato in attività. A dare la notizia, tanto attesa da cittadini e associazioni culturali del territorio, è stato lo stesso sindaco Alessandro Grando, annunciando con soddisfazione la ripresa a pieno ritmo dei lavori. «Gli operai hanno ripreso a lavorare celermente - ha dichiarato il primo cittadino -. In questi giorni si sta ultimando l'interno della struttura, con il montaggio del controsoffitto già in corso. Subito dopo si procederà alla lucidatura del pavimento e ai dettagli delle pareti ornamentali. Direi che ci siamo quasi, e presto potremmo finalmente conoscere la data del taglio del nastro». La realizzazione del cine-teatro, attesa da anni, ha incontrato numerosi ostacoli: slittamenti, rallentamenti burocratici, e persino un esposto dell'opposizione alla Corte dei Conti, che ha acceso i riflettori sulla gestione dei fondi e



sulla trasparenza dell'intero iter. Lo stesso sindaco, nei mesi scorsi, aveva lanciato un ultimatum ai soggetti privati incaricati dell'opera, fissando il mese di maggio come termine ultimo per la consegna. Il progetto finale prevede due sale: una principale da 350 posti, dedicata all'indimenticabile Gigi Proietti, che ospiterà spettacoli teatrali e grandi eventi, e una seconda, più rac-

colta, da circa 100 posti, intitolata a Laura Antonelli, attrice simbolo che ha trascorso gli ultimi anni della sua vita proprio a Ladispoli. L'inaugurazione del nuovo auditorium rappresenterà una svolta per la vita culturale della città. Ladispoli, infatti, è priva di una sala cinematografica dal 2016, quando il vecchio cinema in piazza Marescotti ha chiuso i battenti. Da allora, una

popolazione di oltre 40mila residenti (che diventano circa 100mila in estate) è rimasta senza una programmazione stabile di cinema e teatro. Con la conclusione dei lavori, la struttura diventerà finalmente un punto di riferimento per le compagnie teatrali e le numerose associazioni locali, pronte a riportare in città spettacoli, eventi e rassegne che mancavano da troppo tempo.

"Nati per Leggere"

da Mondadori Cerveteri:

letture per bambini e famiglie

Appuntamento per lunedì 28 aprile

alle ore 17:00, ingresso gratuito

con la Biblioteca comunale Nilde Iotti

CERVETERI - Un pomeriggio dedicato ai bambini e alle famiglie lunedì 28 aprile alle ore 17:00 da Mondadori Bookstore a Cerveteri. Un appuntamento speciale con "Nati per Leggere", letture per bambini e famiglie organizzato dalla Biblioteca comunale Nilde Iotti di Cerveteri e il Gruppo Volontari "Nati per Leggere" di Cerveteri. La partecipazione è libera e gratuita. "Siamo estremamente felici di accogliere presso la nostra libreria questo appuntamento con Nati per Leggere -



hanno dichiarato Andrea e Tarita - come Mondadori stiamo per entrare in un mese ricco di iniziative, con tantissimi appuntamenti letterari, tanti ospiti e altrettante occasioni per avvicinare il pubblico al mondo dei libri, dai bambini agli adolescenti e in generale la cittadinanza tutta. Le letture di "Nati per Leggere" rappresentano un'iniziativa che da sempre appassionano i bambini della nostra città ed è per noi motivo di soddisfazione poterle ospitare all'interno della nostra attività. Tra l'altro, con la Biblioteca comunale di Cerveteri Nilde Iotti abbiamo da sempre un eccellente rapporto di collaborazione, che auspichiamo possa proseguire in maniera fruttuosa anche in futuro". "Sarà un pomeriggio piacevole, aperto a tutti e gratuito - concludono Andrea e Tarita - vi aspettiamo numerosi così come speriamo di incontrarvi in tantissimi in occasione dei prossimi appuntamenti, come sempre ad ingresso libero".

Iniziative speciali per i ponti di festa al Parco archeologico Cerveteri-Tarquinia

CERVETERI - Nel periodo compreso tra la Festa della Liberazione e domenica 4 maggio 2025, il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia sarà aperto al pubblico con speciali iniziative. Un'occasione unica che offre ai visitatori l'opportunità di esplorare alcuni dei più importanti tesori archeologici dell'antica civiltà etrusca. Sabato 26 aprile - Ingresso con biglietto ordinario dalle ore 09:00 alle ore 19:30, ultimo

accesso ore 18:30. Visite guidate alle due Mostre ospitate presso i Musei archeologici Nazionali di Cerveteri e di Tarquinia, incluse nel costo del biglietto di ingresso, secondo i seguenti orari: Cerveteri ore 17:00, Miti eroici per bucheri di prestigio. L'Olpe di Bruxelles e le tombe principesche di Campo della Fiera. Tarquinia ore 11:00 e ore 17:00, 1437. La Madonna di Filippo Lippi, Tarquinia e il Cardinale Vitelleschi.

Giovedì 1° maggio - Ingresso con biglietto ordinario dalle ore 09:00 alle ore 19:30, ultimo accesso ore 18:30.

Sabato 3 maggio - Ingresso con biglietto ordinario dalle ore 09:00 alle ore 19:30, ultimo accesso ore 18:30. Visite guidate alla Mostra ospitata presso il Museo archeologico Nazionale di Tarquinia, incluse nel costo del biglietto di ingresso, secondo i seguenti orari: Tarquinia ore 11:00 e ore 17:00, 1437. La Madonna di Filippo Lippi, Tarquinia e il Cardinale Vitelleschi.

Domenica 4 maggio - Ingresso gratuito dalle ore 09:00 alle ore 19:30, ultimo accesso ore 18:30. Di seguito una breve descrizione dei quattro siti del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia.

Necropoli della Banditaccia (Cerveteri): Il sito, patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 2004, è famoso per i suoi monumentali tumuli. Sono documentate sepolture databili tra l'VIII e il I secolo a.C., si stima un numero complessivo di diverse migliaia di tombe. I visitatori potranno immergersi nella storia e scoprire le tecniche di costruzione e decorazione utilizzate millenni fa. Nel percorso di visita sono presenti aree picnic libe-

ramente fruibili e un punto ristoro. Museo archeologico nazionale Cerite (Cerveteri): Ospitato all'interno del castello appartenuto alla famiglia Ruspoli, nel cuore di Cerveteri, il museo custodisce una vasta collezione di reperti archeologici, tra cui ceramiche, gioielli e strumenti quotidiani. Questi oggetti offrono uno sguardo approfondito sulla vita quotidiana degli Etruschi e sulle loro abilità artistiche. Presso il Museo è possibile visitare la mostra: Miti eroici per bucheri di prestigio. L'Olpe di Bruxelles e le tombe principesche di Campo della Fiera. Necropoli dei Monterozzi (Tarquinia): Conosciuta in tutto il mondo per le sue tombe dipinte, la Necropoli è un altro sito UNESCO che affascina i visitatori con le sue rappresentazioni di scene di vita quotidiana e rituali. Le tombe sono una testimonianza eccezionale della cultura e delle tradizioni etrusche. Lungo il percorso è posizionato un punto ristoro e aree pic-nic.

Museo archeologico nazionale (Tarquinia): Questo museo è una tappa obbligata per chi desidera approfondire la conoscenza della civiltà etrusca. Le sue collezioni, conser-

vate all'interno dello splendido Palazzo Vitelleschi, includono reperti di grande valore archeologico, storico e artistico, che raccontano la storia di Tarquinia e della sua importanza nel mondo antico. Presso il Museo è possibile visitare la mostra: 1437. La Madonna di Filippo Lippi, Tarquinia e il Cardinale Vitelleschi. Per ulteriori informazioni scrivere a pacerta@cultura.gov.it.

Paolacci: "I bambini delle Due Casette tornino nel plesso di piazzale Pagliuca"

CERVETERI - Il consigliere comunale Gianluca Paolacci chiede a gran voce che i bambini di Due Casette, che frequentano la scuola elementare, tornino a sedere sui banchi del plesso di piazzale Pagliuca. "Ho ascoltato i genitori, loro stessi vogliono che i loro figli siano nella scuola dove i medesimi sono cresciuti, anziché essere nei container in zona Furbara. Credo che sia un sacrosanto diritto, quello di riavere la loro scuola, occupata da un altro istituto. E poi vorremmo tutti che la scuola di Due Casette sia intitolata a Tiziana Grassetto, che tanto ha fatto per questa comunità. Ritornando sul tema scuola, ci vorrebbe un plesso unico, che ospiti bambini di materna, elementare e medie. E ora di pensare a un plesso di tale importanza".



ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Cna Pensionati, record assoluto di iscritti: 3.556

Cna Pensionati vola altissimo, toccando la vetta di 3.558 iscritti. Lo ha ufficializzato Fabrizio Marra, segretario Cna Pensionati Lazio, Viterbo e Civitavecchia

“Abbiamo un nuovo direttivo, nuove convenzioni, ma soprattutto un nuovo record assoluto di cui andiamo orgogliosi”. Cna Pensionati vola altissimo, toccando la vetta di 3.558 iscritti. Lo ha ufficializzato ieri pomeriggio Fabrizio Marra, segretario Cna Pensionati Lazio, oltre che di Viterbo e Civitavecchia, nel corso dell'assemblea elettiva, tra conferme ed esordi tra gli eletti. In forza dell'ottimo lavoro svolto negli ultimi quattro anni, Giuliano Nisi sarà ancora il presidente del sindacato in campo per la tutela e la salvaguardia degli interessi degli anziani. Vicepresidente è Alberto Menichetti. A fornire il numero record di associati ieri è stato Marra. “Quando ci siamo insediati, a giugno del 2022 - ha detto - erano circa 3.300, oggi siamo arrivati a 3.556 tessere. Un trend che si conferma in crescita ancora oggi. Questo ci conforta e ci spinge a fare ancora meglio nel prossimo quadriennio. Un risultato per



il quale ringraziamo tutti i pensionati che hanno voluto darci fiducia”. I vertici di Cna Pensionati Viterbo e Civitavecchia ieri non si sono però presentati a mani vuote, anzi: la lista delle convenzioni adesso si allunga. “È stata infatti appena siglata quella con la Conad - hanno spiegato Nisi e Menichetti - tramite un'apposita tessera che è stata già consegnata ai presenti all'assemblea elettiva. È valida in tutti i punti vendita, dove,

nei giorni di martedì e giovedì, gli associati potranno beneficiare di uno sconto del 10 per cento su tutti i prodotti a prezzo pieno”. Una nuova convenzione che va ad aggiungersi alle altre, compresa quella più recente con la clinica Siligato di Civitavecchia, che prevede sconti del 40 per cento su oltre 250 prestazioni tra le più diverse tipologie di visite mediche, esami, radiografie, ecografie e altro ancora, per molte delle quali le liste di

attese sono lunghissime. “Una doppia iniziativa - conclude Nisi - che non è casuale. Abbiamo infatti pensato di intervenire su due aspetti molto importanti per la nostra categoria, ovvero la sanità e il potere di acquisto. Per questo dobbiamo ringraziare Conad e Siligato, che si sono mostrate sensibili alle nostre esigenze”. I pensionati che vogliono ricevere la tessera Conad possono contattare la Cna al numero 0761/2291.

Città di Civitavecchia: interventi di forestazione urbana finanziati con fondi PNRR

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 03/04/2025 ha preso atto del progetto approvato da Città Metropolitana di Roma Capitale, finanziato con fondi P.N.R.R., e ha adottato la variante urbanistica per avviare l'iter di tutela e valorizzazione del verde urbano. Gli elaborati e gli atti della variante urbanistica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 03/04/2025 per il periodo di 10 (dieci) giorni, a decorrere dal giorno 22.04.2025 saranno pubblicati all'Albo pretorio del Comune e consultabili presso la Segreteria Generale del Comune di Civitavecchia sita in Piazzale Pietro Guglielmotti n. 07, nonché presso il sito web istituzionale dell'Ente, nella sottosezione “Pianificazione e Governo del Territorio” interna ad Amministrazione Trasparente gli elaborati e atti di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 03/04/2025. Entro tale termine gli interessati potranno prendere visione degli anzidetti elaborati e atti e fino a 20 (venti) giorni dopo potranno presentare eventuali osservazioni.

Le osservazioni andranno presentate all'Ufficio Opere Strategiche al seguente indirizzo PECcomune.civitavecchia@legalmail.it e dovranno riportare il seguente oggetto: “Adozione variante urbanistica ai sensi dell'art. 19, comma 03, del DPR n. 327/2001 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 03/04/2025 - osservazioni”. Non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno fuori dal termine indicato.

Hasekura, il samurai che dimorò nel Castello di Santa Severa

Il samurai Tsunenaga Hasekura primo ambasciatore giapponese venuto in Occidente dimorò al castello di Santa Severa prima di incontrare il Papa al Quirinale

di Arnaldo Gioacchini

Nel lontano 24 ottobre 1615 Tsunenaga Hasekura Rokuemon venne accolto nella, allora fortezza, del castello di Santa Severa, prima di incontrare il Papa il quale, come è noto, dimorava nel Palazzo del Quirinale. Hasekura è stato il primo ambasciatore giapponese in Europa ed era un samurai, oltre ad essere anche un esploratore, al servizio di Date Masamune, il daimyō (che era la carica feudale più importante in Giappone fra il secolo XII ed il XIX - ndr) di Sendai. Si conosce poco sulla vita precedente di Tsunenaga Hasekura, eccetto il fatto che fu un samurai veterano della invasione giapponese della Corea sotto il Taiko Toyotomi Hideyoshi nel 1592 e nel 1597, mentre invece tramite le fonti storiche spagnole, giapponesi e l'Archivio Segreto del Vaticano si è riusciti a ricostruire il viaggio di Tsunenaga Hasekura Rokuemon il quale prima di giungere in Italia attraversò l'Oceano Pacifico e quello Atlantico per poi navigare nel mar Tirreno fino a giungere a Civitavecchia per poi essere ospitato, dalla Santa Sede, nel castello/fortezza di Santa Severa di proprietà pontificia. Il lungo viaggio del samurai ambasciatore vale la pena di essere narrato

anche perché vide coinvolta, per la prima volta, anche la Francia (inizio anno 1600) mentre per quanto concerne la Spagna la “frequentazione” risale ad un secolo prima con, a monte di ciò, i periodici naufragi delle navi spagnole sulle coste giapponesi e la rivalità commerciale che divideva la Spagna dal Portogallo e dall'Olanda, che vedevano molto male l'inizio del commercio spagnolo con il Giappone. Necessiteremmo di molte pagine (che non abbiamo) per parlare di questa sorta di primizia che gli spagnoli stabilirono con il Giappone e del trattato che fu firmato il 29 novembre 1609 fra i due stati sovrani in base a cui gli spagnoli avrebbero potuto costruire un'industria nell'est del Giappone, ed i loro specialisti in mineraria sarebbero stati importati dalla Nuova Spagna (il Messico - ndr) ed alle navi spagnole sarebbe stato permesso di visitare il Giappone in caso di necessità e un'ambasciata giapponese sarebbe stata mandata alla corte spagnola. Va detto, in breve, anche come gli spagnoli, all'epoca grandi navigatori, iniziarono i viaggi attraverso il Pacifico tra il Messico (la “Nuova Spagna”) e la Cina, attraverso la loro base territoriale di stanza nelle Filippine, ciò a seguito dei viaggi di Andrés

de Urdaneta nel XVI secolo, tanto è vero che Manila diventò la loro base definitiva per la regione asiatica nel 1571. Fatto questo necessario inciso storico vediamo perché e per quale motivo il samurai Tsunenaga Hasekura Rokuemon venne in Europa e particolarmente ad incontrare il Santo Padre a Roma. Nel 1611 lo Shogun (Shogun era un titolo ereditario conferito ai dittatori militari che governarono il Giappone tra il 1192 ed il 1868. Il titolo, equivaleva al grado di generale ed era riservato alla carica più alta delle forze armate del paese) decise di far costruire un galeone con l'intento di riportare in Messico (Nuova Spagna) il famoso esploratore Sebastián Vizcaíno ed il Daimyo di Sendai, Date Masamune, venne incaricato di condurre il progetto. Egli nominò uno dei suoi inservienti il samurai Hasekura Tsunenaga, a capo della missione. Il galeone, chiamato Date Maru dai giapponesi e successivamente San Juan Bautista dagli spagnoli, richiese 45 giorni per la costruzione, con la partecipazione di esperti tecnici dal Bakufu, 800 operai navali, 700 fabbri, e 3 000 carpentieri. Dopo il suo completamento, la nave salpò il 15 settembre 1613 (28 ottobre 1613) per Acapulco in Messico per poi proseguire il viaggio in

terra ed in mare (attraversamento dell'oceano Atlantico) fino a giungere a Siviglia il 23 di ottobre del 1614 con il “nostro” Hasekura Rokuemon che nella sua veste di ambasciatore era accompagnato da 30 giapponesi con le spade, il loro capitano della guardia, e 12 arcieri e alabardieri con lance pitate e spade da cerimonia. Hasekura il 30 gennaio 1615 incontrò a Madrid il re di Spagna Filippo III consegna dogli una lettera del suo signore Date Masamune e l'offerta di un trattato. Il re rispose che avrebbe fatto quello che sarebbe stato in suo potere per venire incontro alle richieste. Il 17 febbraio Hasekura fu battezzato dal cappellano personale del re e rinominato Felipe Francisco Hasekura. Dopo il viaggio attraverso la Spagna, l'ambasciata salpò nel Mar Mediterraneo a bordo di tre fregate spagnole verso l'Italia. A causa del cattivo tempo, le navi dovettero far sosta nella baia francese di Saint-Tropez e questa inaspettata visita di Hasekura Tsunenaga a Saint Tropez risulta essere il primo esempio documentato di relazioni tra Francia e Giappone. Successivamente l'ambasciatore giapponese ed il suo seguito si imbarcarono di nuovo per sbarcare poi a Civitavecchia, porto dello Stato Vaticano, e poi



subito alloggiato, con tutti gli onori, al castello di Santa Severa il 24 ottobre per essere poi ricevuto, in speciale udienza, dal papa Paolo V a Roma, nel novembre 1615. Hasekura, nell'occasione, consegnò al papa una preziosa lettera decorata d'oro, contenente una formale richiesta di un trattato commerciale tra Giappone e Messico, oltre che l'invio di missionari cristiani in Giappone. Il papa accettò senza indugio di disporre l'invio di missionari, ma lasciò la decisione di un trattato commerciale al re di Spagna. Il papa scrisse poi una lettera per Date Masamune, della quale una copia è a tutt'oggi conservata in Vaticano. Il Senato di Roma conferì a Hasekura il titolo onorifico di Cittadino Romano, in un documento ch'egli successivamente portò in Giappone e che oggi è ancora visibile e conservato a Sendai. Comunque Hasekura e la

sua delegazione rientrarono in Giappone solo nell'agosto 1620, con il samurai Hasekura Tsunenaga, primo ambasciatore giapponese venuto in Occidente, che morì poi il 7 agosto 1622 con la sua tomba che è ancora visibile nel tempio buddista di Enfukuji. Nel 2019, dal 15 al 31 agosto, con il patrocinio dell'Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede e la visita dell'ambasciatore nipponico in Italia, per ricordare l'evento del soggiorno di Hasekura Tsunenaga presso il castello di Santa Severa si tenne una mostra dal titolo: “La Luce ed il Sole” curata dallo storico Giuseppe Riccio il quale fece ottimo riferimento, e fu la prima volta in assoluto, anche ai documenti riguardanti le cronache della visita di Hasekura in Italia e del suo soggiorno presso il castello di Santa Severa conservati presso l'Archivio Segreto Vaticano.

Nel calendario delle celebrazioni per gli ottant'anni della Liberazione, la Reggia di Caserta torna a essere luogo di riflessione civile e storica grazie alla mostra "La Reggia liberata. L'occupazione militare alleata, la resa tedesca, la restituzione all'Italia (1943-1947)", che si inaugura lunedì 29 aprile alle 12.30 negli spazi dell'Archivio di Stato di Caserta. Il percorso espositivo, promosso dallo stesso Archivio in sinergia con il Museo Reggia di Caserta, il Comune, l'Università "Luigi Vanvitelli" e il Centro Studi "Antica Terra di Lavoro", ricostruisce quattro anni decisivi per il destino del monumento e del Paese, quando il palazzo vanvitelliano fu quartier generale alleato per il settore mediterraneo e teatro, il 29 aprile 1945, della cosiddetta "Resa di Caserta": l'atto che pose fine al conflitto in Italia precludendo alla capitolazione del Terzo Reich.

Il 29 aprile 1945, nella Sala del Trono, i plenipotenziari del feldmaresciallo Albert Kesselring firmano la capitolazione incondizionata di tutte le forze tedesche e della RSI operanti in Italia, Istria e Austria meridionale. L'armistizio - redatto in inglese e tedesco, con apposite clausole sulla consegna delle armi e la cessazione di sabotaggi - entra in vigore alle 00.01 del 2 maggio: la Wehrmacht si arrende a oltre un milione di soldati Alleati senza ulteriori spargimenti di sangue, anticipando di una settimana la resa di



La "Resa di Caserta", l'atto che chiuse la guerra in Italia

Dal 29 aprile una mostra gratuita all'Archivio di Stato di Caserta ripercorre, con documenti in gran parte inediti, l'occupazione alleata del palazzo vanvitelliano, la resa tedesca firmata nel 1945 e la restituzione al patrimonio nazionale

Berlino. Ma terminato il conflitto, la Reggia rimane sotto controllo militare fino all'estate 1946; solo nel 1947, dopo complesse negoziazioni - documentate nelle "Minute diplomatique" del ministero per l'Italia occupata - il palazzo viene formalmente restituito allo Stato italiano. Le relazioni quotidiane del direttore Francesco Noce, per la prima volta integralmente consultabili, registrano l'inventario dei danni: intarsi lignei asportati, affreschi offesi dal fumo, statue

usate come cippi per automezzi. Ma evidenziano anche il minuzioso impegno degli ufficiali MFAA nella catalogazione preventiva, con fotografie e schede oggi depositate a Washington. Curata da Fortunata Manzi e dal ricercatore Giuseppe Angelone, con il contributo di Paolo De Marco e Tommaso Tartaglione, la mostra si avvale di un allestimento firmato dall'architetto Lucio Turchetta e dell'organizzazione

Opera Laboratori. L'apertura sarà introdotta dalla direttrice Manzi e dal soprintendente archivistico campano Gabriele Capone; intervengono, fra gli altri, il direttore generale Archivi Antonio Tarasco, il prefetto Lucia Volpe e la console generale degli Stati Uniti a Napoli Tracy Roberts Pounds, a testimoniare la dimensione internazionale della ricorrenza. Il cuore dell'esposizione è la vasta documentazione fotografica prove-

niente dai National Archives and Records Administration di Washington, frutto di anni di ricerca di Angelone e De Marco. Scatti inediti ritraggono esercitazioni nel parco reale, momenti di svago delle truppe e la vita quotidiana di un patrimonio artistico trasformato in macchina bellica. Spicca l'unica fotografia finora nota del bombardamento che colpì Caserta il 27 agosto 1943: un'immagine che restituisce la fragilità di un centro urbano travolto dalla guer-

ra totale. "Siamo riusciti - spiegano i curatori - attraverso lo studio di un complesso archivistico consegnato all'Archivio di Stato solo pochi mesi fa (il cosiddetto "archivio storico della Reggia") a ripercorrere questi anni cruciali per la storia del monumento e di tutto il Paese". Accanto alle immagini, una selezione di carte d'archivio offre un affresco preciso della gestione del complesso monumentale durante l'occupazione. Le relazioni quasi quotidiane del direttore della Reggia Francesco Noce - ritrovate in un fondo consegnato all'Archivio di Stato solo pochi mesi fa - narrano i tentativi di proteggere arredi e opere d'arte nonostante requisizioni, allestimenti di uffici militari, rifugi antiaerei e inevitabili dispersioni. Un ulteriore nucleo di documenti, proveniente dall'archivio storico del Comune, illumina la vita amministrativa di Caserta in quegli anni sospesi fra guerra e ricostruzione. L'iniziativa rientra in un programma più ampio che, fino a settembre, prevede convegni, visite guidate ai luoghi della Resa e appuntamenti teatrali. La mostra - visitabile gratuitamente fino al 2 settembre - offre dunque un'occasione unica per interrogare la memoria di un monumento simbolo, scoprendo come la tutela del patrimonio culturale e la rinascita democratica del Paese abbiano camminato fianco a fianco in uno dei passaggi più drammatici ma anche più fecondi della nostra storia recente.

Per Federconsumatori, 16,2% italiani approfitterà dei ponti di primavera ma a caro prezzo

Vacanze a "fisarmonica", come allungare i ponti di primavera

La primavera gioca a rimpiazzare sole e nuvole, ma alla voglia di partire poco importa: secondo l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori il 16,2 per cento degli italiani ha già la valigia pronta per il ponte del 25 aprile o per quello del 1° maggio. La prospettiva di qualche giorno lontano dall'ufficio batte perfino l'abbassamento delle temperature (e i modelli meteo che minacciano pioggia) e spinge le ricerche online di hotel e voli ben oltre la media stagionale. Il "gioco dell'incastro" sul calendario è il più gettonato delle ultime settimane, ma forse è già da qualche mese che i più esperti della vacanza progettano il piano perfetto, anche perché con i prezzi correnti, solo chi ha prenotato con largo anticipo spunterà la vacanza più low cost. Il 2025 offre infatti combinazioni particolarmente golose. Il 25 aprile, ad esempio, cade di venerdì: senza toccare le ferie si ottiene un weekend da tre giorni (venerdì domenica). Ma con un po' di strategia il ponte si allunga parecchio. Due giorni di ferie (giovedì 24 e lunedì 28) regalano cinque giorni consecutivi di libertà, dal 24 al 28 incluso. Chi mira al "filotto" primaverile può puntare più in alto prendendo tre giorni di ferie,

lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 aprile che collega il ponte del 25 aprile a quello del 1° maggio (giovedì) e, con la sola aggiunta di venerdì 2 maggio, fa volare la vacanza a dieci giorni lontano dall'ufficio (dal 25 aprile a domenica 4 maggio) pagando appena quattro giorni di ferie. Per chi non vuole strafare, il ponte successivo è già di per sé generoso: il 1° maggio di giovedì consente, con un solo giorno di ferie (venerdì 2), un weekend extralarge di quattro giorni fino a domenica 4. Aggiungere anche lunedì 5 spinge la vacanza a cinque giorni totali con appena due ferie in meno sul conto. Il vero conto, però, è rappresentato dalle offerte di treni, aerei e pullman. Federconsumatori ha confrontato tariffe di viaggio e servizi con un fine settimana "normale" di bassa stagione e la sorpresa non è piacevole: i voli nazionali sono schizzati al +88 per cento; quelli verso le capitali europee +102 per cento; anche i pullman a lunga percorrenza non scherzano con +80 per cento di rincari; i treni, infine, fanno segnare un +32 per cento. Ma non è finita qui. Ad eccezione di chi progetta un ritorno a casa, per tutti quelli che sono alla ricerca di

un hotel il salasso sarà del +19 per cento, e i ristoranti "solo" +3 per cento. In altre parole, la scelta di mollare la scrivania proprio in questi due fine settimana è un piccolo lusso. Lo sanno bene le compagnie aeree, che sfruttano la domanda concentrata in pochi giorni; lo sanno i gestori di bus granturismo - spesso l'opzione "low cost" di chi è rimasto a secco di posti Trenitalia e Italo. L'unico fronte che rimane relativamente stabile è la ristorazione: la differenza di prezzo di un pasto medio è di appena tre punti percentuali, segno che il caro aerei brucia il budget prima ancora di sedersi a tavola. È caccia alle alternative. Non tutti, però, puntano su capitali europee o lunghe tratte interne. Le mete "a corto raggio" - borghi d'arte, terme, ciclovie, agriturismo - guadagnano terreno. Qui il rincaro degli alloggi si attenua (gli affitti brevi parlano di un +8/+10 per cento) e la spesa di viaggio può ridursi a un serbatoio di benzina condiviso in tre o quattro. C'è chi, per aggirare il cartello delle tariffe aeree, vola il mercoledì sera (24 aprile) o rientra il lunedì mattina (5 maggio), sfruttando la fascia "mid week" in cui gli algoritmi abbassano le pretese.

Allarme siccità, interviene la Federazione FARE

"Biodiversità è vero capitale del turismo. Il caso Pomona riguarda tutti noi"

La Federazione nazionale FARE lancia un appello a istituzioni, operatori turistici e cittadini: salvaguardare la biodiversità deve diventare una priorità strategica per il futuro del turismo italiano. Il monito nasce dall'allarme lanciato dai Giardini di Pomona - realtà d'eccellenza nella conservazione botanica nella zona della Valle d'Itria - che, a causa della siccità, ha perso oltre 200 varietà di fichi, cancellando in pochi mesi oltre cinque anni di lavoro di tutela. L'associazione ha allora lanciato una raccolta fondi per la realizzazione di un pozzo artesiano, che, perforando 400 metri di roccia, permetterà di accedere alla risorsa più preziosa, l'acqua. "Troppo spesso si discute su chi sappia attrarre più turisti o su chi riesca meglio a proporsi come modello di accoglienza. Ma nel rincorrere primati e riconoscimenti si rischia di perdere di vista ciò che davvero nutre la vocazione turistica di un territorio: la sua identità autentica, il patrimonio naturale e culturale, la biodiversità unica. I Giardini di Pomona sono simbolo di questa ricchezza fragile". Così Cinzia Capozza, presidente di AEP (Associazione Extralberghiero Puglia) e vicepresidente di FARE (Federazione Associazioni Ricettività Extralberghiera). "Non possiamo più permetterci di ignorare questi valori - aggiunge Capozza - che rappresentano il motivo profondo per cui un viaggiatore sceglie consapevolmente una destinazione. È ora di superare logiche di divisione sterile: pubbliche amministrazioni e operatori del turismo devono assumersi la responsabilità di custodire insieme ciò che rende vivo e speciale il nostro territorio. I Giardini di Pomona, con il loro straordinario lavoro di conservazione della biodiversità, ci ricordano quanto fragile e preziosa sia questa ricchezza. Perché se un giorno perdessimo questi valori distintivi, nemmeno la migliore intelligenza artificiale sarebbe capace di far rivivere il sapore autentico di un fico". La Federazione FARE invita a partecipare attivamente alla campagna di raccolta fondi: 37.000 euro il traguardo da raggiungere per garantire l'accesso all'acqua, linfa vitale per il patrimonio botanico della Valle d'Itria.

Dominio Pubblico presenta Green days - Cosa resterà di noi?

All'Argot Studio di Roma quattro appuntamenti per una rassegna nazionale interamente dedicata alla creatività intergenerazionale

Green Days - cosa resterà di noi? è una rassegna teatrale interamente gestita e organizzata dallo Young Board di Dominio Pubblico, gruppo di direzione artistica partecipata under 25: si svolgerà da aprile a maggio 2025, nello storico teatro romano dell'Argot Studio, con 4 appuntamenti incentrati su temi generazionali. Quali sono le mie radici? Sto cambiando? Chi sono io? Ma soprattutto, cosa resterà di noi e qual è il futuro che aspetta le nuove generazioni? Questi sono gli interrogativi che Green Days porterà in scena, frutto delle esperienze degli artisti coinvolti e del pubblico a cui questi si rivolgono, con lo scopo di creare occasioni di dialogo e sviluppo comunitario. Il valore unico della rassegna Green Days è la sua matrice generazionale: è infatti interamente gestita e organizzata dal grup-

po di direzione artistica partecipata under25 di Dominio Pubblico, sotto la guida del direttore Tiziano Panici. I ragazzi e le ragazze che prendono parte al progetto sono coinvolti attivamente sia a livello logistico-organizzativo che a livello comunicativo: sono loro a gestire la produzione di contenuti cross mediali e la promozione di talk pubblici con le compagnie. Ogni spettacolo sarà infatti accompagnato da un TALK di approfondimento con le compagnie, per un confronto aperto al pubblico ripercorrendo la storia, la formazione del collettivo artistico e il processo di lavoro, mettendo in relazione le tematiche affrontate in ogni singolo progetto con l'attualità. Green Days, nella stagione che segna i 40 anni di attività artistica dell'Argot Studio, propone il 26 e 27 aprile Matrice

Teatro e il loro Funambolo, spettacolo che esplora il corpo delle attrici in scena in un viaggio a ritroso nel passato, tra ricordi di amicizia e di infanzia: una raccolta di esperienze di vita, non solo legate alle tre persone in scena, ma condivisibili anche da tutte le donne e tutti gli uomini. Il 3 e 4 maggio Jacopo Neri porta avanti la sua trilogia sul mondo erotico con Primavera e altre stagioni, spettacolo con cui tenta di dare spazio a quegli aspetti viscerali e ambivalenti dell'amore che spesso tendiamo a ignorare, ma che è indispensabile fronteggiare per comprendere se stessi e l'altro. L'11 maggio Pietro Cerchiello e Nicola Lorusso con Estate di una notte di mezzo sogno (spettacolo finalista Risonanze Network) creano un monologo-confessione in cui "tutto è il contrario di tutto e nulla è come appare".

Una storia semplice, concreta, diretta, che Gino - il protagonista - racconta attraverso un linguaggio poetico e ironico, lucido e sconclusionato. Il 24 e 25 maggio il performer anglosiciliano Sergio Beercock con Quando diventerò piccolo indaga, attraverso il lirismo, la tragica leggerezza dello sviluppo. Con il solo uso del suo corpo, della sua voce, e di una gigantesca camicia jeans, e armato di elettronica dal vivo e illuminotecnica in tempo reale, si ispira agli autori di formazione del '900 e del 2000 italiano (Bruno Tognolini, Gianni Rodari, Alberto Savinio, Danilo Dolci), fondendoli con storie dell'infanzia propria e di tutti. Green days - cosa resterà di noi? è un progetto di Dominio Pubblico in collaborazione con Argot Studio e in networking con Risonanze Network. Il progetto è vincitore per il secondo



anno consecutivo del bando SIAE - "Per Chi Crea" nella categoria live e promozione nazionale e internazionale. Dominio Pubblico nasce nel 2013 dalla collaborazione di Argot Studio con il Teatro dell'Orologio - altro storico spazio off della Capitale - e negli anni sviluppa nuovi format per il sostegno ai giovani autori come OVER - Emergenze Teatrali, progetto di rete e sostegno produttivo

promosso sempre con la complicità di Dominio Pubblico, che coinvolge NEST - Napoli Est Teatro, Fertili Terreni Teatro di Torino, Pim Off di Milano, Teatro Libero di Palermo. Con il sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea" - Biglietti € 8, per info e prenotazioni i o n i info@teatroargotstudio.com

"Mamma sei sempre nei miei pensieri... spostati!"

Scritto da Cinzia Leone e Fabio Mureddu il 28 e 29 aprile, alle ore 21.00 al Teatro Tor Bella Monaca

Lunedì 28 e martedì 29 aprile 2025 alle ore 21.00 torna a grande richiesta, al Teatro Tor Bella Monaca di Roma (Via Bruno Cirino 5) "Mamma, sei sempre nei miei pensieri... spostati!", l'esilarante spettacolo scritto da Cinzia Leone e Fabio Mureddu e interpretato dalla stessa Cinzia Leone, che unisce comicità, riflessione e un'analisi ironica del legame madre-figlia. Cinzia Leone guiderà il pubblico in un viaggio divertente e toccante alla scoperta della "mammità", esplorando con leggerezza e profondità il distacco dal cordone ombelicale, l'influenza delle madri sulle proprie figlie e il

cerchio che si perpetua di generazione in generazione. Lo spettacolo offre uno spunto comico su come una madre, nel bene e nel male, condiziona i pensieri e i comportamenti della figlia, trasmettendo un'impronta che si ripercuote sulle generazioni future. Durante il monologo, Cinzia sarà costantemente interrotta dalle telefonate della madre, che la porteranno a cercare di capire le origini della vita, partendo dal protozoico e giungendo fino ai giorni nostri. L'ironia pun-



gente si mescola a momenti di sincero coinvolgimento, con un racconto che parte dai primi passi dell'umanità fino ad arrivare alle problematiche quotidiane moderne, come gastrite e colite. Il pubblico vivrà un'esperienza unica, dove Cinzia Leone, con la sua energia e il suo linguaggio senza filtri, esplorerà tematiche universali e talvolta imbarazzanti, come il rapporto tra madre e figlia, la complicità e le difficoltà del legame. Un mix di riflessioni sul cordone ombelicale, simbolo di un amore profondo, ma anche di un legame che spesso crea insicurezze e conflitti interiori. Con il

suo stile diretto e un tocco di empatia verso il pubblico, Cinzia Leone riesce a raccontare la complessità delle relazioni familiari, tra ironia e momenti di riflessione, divertendo e commuovendo allo stesso tempo. Sarà inevitabile alla fine dello spettacolo domandarsi "Ma dove finiscono i pensieri di mamma e dove iniziano i miei?" I filmati dello spettacolo sono di Franco Bertini e le musiche di Enrico Melozzi, la produzione è della Maximo Event di Nicolò Innocenzi. Dopo le date del Teatro Tor Bella Monaca, l'11 maggio lo spettacolo andrà in scena al Teatro Romano di Cassino.

In scena al Teatro Trastevere dall'8 all'11 Maggio 2025

Declinazioni d'amore

Cos'è l'amore? Ci sono persone che si accontentano di cose finite, ma le vogliono perfette. Poi ci sono quelle che si accontentano di cose finite e imperfette. E poi ci sono quelli che inseguono l'infinito. Sandra ha perso l'amore della sua vita e vuole raggiungerlo. Marco vorrebbe amare tutte le donne del mondo e non sa scegliere. Ada vorrebbe qualcuno che l'amasse per sempre. Pietro desidera l'amore ma ne ha troppa paura. Luca sta morendo e vorrebbe che la sua compagna non si spegnesse con lui. Lili è destinata a veder morire tutti

quelli che ama. Sei individui inseguono l'amore e cercano risposte attraverso le dimensioni dello spazio e del tempo. Sembrano sei ma sono molti di più e s'incontrano, si sfiorano, si sfuggono e a volte, di rado, si riconoscono. La caratteristica che più ci ha fatto innamorare (!) di Declinazioni d'amore è il suo essere insieme una commedia romantica brillante e un dramma intimo. Per questo, è stato importante costruire uno spettacolo che riuscisse a mescolare e a far emergere in egual misura entrambi questi toni; che, per

usare le parole di una maestra di teatro e cinema, Phoebe Waller-Bridge, vi faccia ridere a crepapelle per poi colpirvi in piena faccia quando meno ve lo aspettate. Così gli interpreti, ognuno dei quali veste i panni di due personaggi, spesso volontariamente agli opposti, hanno scavato in profondità per far brillare il tono della commedia e, allo stesso tempo, rendere il dramma vero e umano. Anche l'uso delle luci (con tagli freddi e ansiogeni per il terribile dramma di Luca e Sandra; soffusi e avvolgenti per le atmosfere noir di Lili; caldi e

frizzanti per quelle comiche di Ada, Pietro e le loro voci interiori) è una parte essenziale di questo processo, così come la musica. Il tutto sarà sempre avvolto da un'atmosfera retrò, un po' jazz. In fondo, uno dei nuclei principali del testo è l'ipotesi che esistano più dimensioni parallele, dove il tempo scorre diversamente, e attraverso le quali il passato, il presente e il futuro si intrecciano e confondono. Anche per questo, i costumi di scena dei personaggi sono caratterizzati da una mescolanza di elementi moderni, ripresi soprattutto dalla moda degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, per cui i personaggi danno l'impressione di venire da momenti diversi, da mondi diversi, che tuttavia si sono finalmente incontrati.



Teatro Sala Umberto: “I promessi suoceri”

Una commedia domestica tra ipocrisie moderne, suoceri in crisi e risate agrodolci

Non c'è sipario che tenga quando a entrare in scena è la famiglia. Non quella delle fotografie in salotto o delle frasi buone per i pranzi domenicali, ma quella fatta di incomprensioni accumulate, promesse mal mantenute, suoceri inaciditi e generazioni che si guardano da lontano come due treni in corsa su binari paralleli. I promessi suoceri, scritto e diretto da Paolo Caiazzo, è tutto questo e qualcosa di più: è una commedia che sembra semplice, ma sotto le righe lavora come una lama sottile, rivelando le crepe là dove sembravano esserci solo battute.

Andato in scena alla Sala Umberto di Roma il 14 aprile, lo spettacolo si muove dentro una struttura teatrale che ha radici antiche e sangue nuovo. Le battute funzionano, i ritmi sono ben cadenzati, ma a colpire è quella sensazione di riconoscimento che il pubblico avverte quasi subito: qui non si sta parlando di una famiglia qualsiasi, si sta parlando di noi. Di padri che hanno smesso di crederci, di madri che fingono di non sentire, di figli che scelgono con leggerezza, e di suoceri che, pur di restare protagonisti, si reinventano antagonisti. E tutto questo accade in un ambiente domestico che ha qualcosa di scenico e qualcosa di verissimo: una casa che potrebbe essere ovunque, piena di oggetti inutili e di parole trattenute.

Il protagonista, Antonio, è un ex animatore turistico naufragato nella malinconia borghese di chi si è lasciato sfuggire il treno dei sogni e ora guarda, dalla finestra, i vagoni della giovinezza che passano. Paolo Caiazzo lo interpreta



con misura chirurgica, senza mai scendere nella macchietta. È un uomo che fa ridere, certo, ma mentre lo fa, lascia filtrare il vuoto sotto la risata, come la risacca dopo l'onda. Antonio è il padre che tutti abbiamo conosciuto: quello che vorrebbe dire ancora qualcosa, ma sa che ormai il suo tempo è stato archiviato tra le cose vecchie da non buttare. È un uomo che conserva ancora il ricordo del suo essere stato protagonista e ora si scopre comparsa nella vita degli altri.

Accanto a lui, Maria Bolignano è una padrona di casa. Il suo personaggio, Elisa, è di quelli che si fanno ascoltare anche da muti. Ha la voce ferma delle donne che non hanno bisogno di alzare i toni per dominare la stanza. Corporea, salda, ironica, porta in scena una femminilità napoletana fatta di gesti pieni e sguardi che tagliano. Bolignano non recita: sta. La sua presenza è gravità e leggerezza insieme, un impasto umano che vibra di istinto e sapienza. È una

donna che ha capito che per restare in equilibrio bisogna imparare a non cadere dentro ogni parola. Il coro di comprimari costruisce intorno alla coppia un universo fatto di umanità smarginata, con punte di grottesco che sfiorano il surreale senza mai tradire la verità del racconto. Yulia Mayarchuk è una soubrette scivolata fuori da un varietà andato in onda a mezzanotte negli anni '80, con tutto il carico di promesse non mantenute e lustrini smagliati. Il suo è un personaggio al confine tra la nostalgia e la caricatura, e Mayarchuk riesce a tenerlo in equilibrio come una funambola su un filo sottile. Domenico Pinelli e Antonio D'Avino, impeccabili nella misura e nel ritmo, danno forma a due caratteri che sono leve comiche e allo stesso tempo specchi deformanti delle ipocrisie familiari. Giovanna Sannino, nel ruolo di Lucia, è il punto più silenzioso e fragile dello spettacolo: la figlia che si sposa, la giovane che non ha ancora capito di essere già



dentro il gioco, il personaggio apparentemente secondario che in realtà regge l'intero arco narrativo. Intorno a lei tutto si muove, e tutto si complica. Ed è nei suoi occhi che si riflette, senza parole, la malinconia delle generazioni che non riescono più a parlarsi, ma si somigliano.

La regia di Caiazzo è misurata, consapevole, affettuosa. Non cerca il colpo di teatro, ma il battito delle cose vere. Ogni movimento è dettato dal senso, ogni pausa ha un suo peso. Non c'è mai la voglia di stupire, ma quella – molto più difficile – di restituire il senso di un'umanità imperfetta. Lo spettacolo non urla, non corre. Cammina con passo sicuro, lasciando che il pubblico lo segua non per obbligo ma per desiderio. Le scenografie di Max Comune sono un piccolo capolavoro di quotidianità scenica. Una casa qualunque, ma viva. Ci sono oggetti che raccontano più delle parole: fiori finti con la polvere dell'abitudine, suppellettili sba-



gliati messi lì a fingere gusto, tende di un beige impietoso. Tutto parla della precarietà dell'identità, del bisogno di apparire meglio di ciò che si è. I costumi di Federica Calabrese amplificano questa tensione tra verosimile e caricaturale. Sono abiti che raccontano vite: la cintura stretta per far finta di non ingrassare, la camicetta troppo colorata per un'età che non la regge più, i tacchi portati come una dichiarazione d'intenti, come se bastasse una gonna in più per recuperare dieci anni di disattenzioni.

Le luci disegnate da Luigi Rai non fanno spettacolo, ma costruiscono atmosfera. Sono luci calde, quasi domestiche, che accompagnano senza invadere. Ci sono momenti in cui virano, si fanno più taglienti, e allora si capisce che la commedia ha un altro piano, più serio, più profondo, che parla delle cose non dette. Come quando si ride per non piangere.

Lo spettacolo è attraversato da una comicità che non rinnega la

battuta spinta, il doppio senso, l'ammicco al pubblico. Ma è sempre una comicità che sa dove si ferma il cattivo gusto. E soprattutto, non è mai gratuita. Dietro ogni riso si nasconde una malinconia. Dietro ogni battuta, un'occasione mancata. C'è un'idea dolente, quasi filosofica, di famiglia come luogo della rappresentazione per eccellenza: tutti recitano una parte, ma nessuno ricorda più chi ha scritto il copione. Così si vive per sovrapposizioni, per ruoli, per abitudini. Ma ogni tanto, come in questa commedia, si apre una crepa. E lì entra la luce.

Alla fine, lo spettacolo si chiude con un applauso lungo, caloroso, ma non isterico. Un applauso che sa di riconoscimento. Il pubblico applaude perché si è visto riflesso, e in quello specchio deformato ha intravisto qualcosa di vero. Uomini e donne si scambiano sguardi complici, come a dire: “questa scena l'abbiamo fatta anche noi, proprio uguale, giovedì scorso, a cena.” Qualcuno ride ancora, qualcuno trattiene un sospiro. C'è chi si alza subito e chi resta seduto un attimo in più, come a voler trattenere quell'illusione che, per due ore, ha funzionato.

I promessi suoceri è teatro popolare nel senso più nobile del termine. Non perché parla alla pancia, ma perché parte dal cuore e arriva, con intelligenza, all'anima. È un piccolo catalogo di miserie umane, di tenerezze dissimulate, di tentativi maldestri di essere felici. Non cambia la realtà. Ma per il tempo della scena, la rende sopportabile. E questo, in certi giorni, è già moltissimo.

“Premiata Pasticceria Bellavista”: una commedia dal retrogusto amaro tra dolci, segreti e cecità familiari

Al Teatro Sala Umberto, la Compagnia Nest rilegge il testo di Vincenzo Salemme con una regia essenziale e una prova attoriale corale, in equilibrio tra comicità brillante e riflessione esistenziale.

In pasticceria si entra per addolcirsi la giornata. Ma dietro i bigné e le code di aragosta, può celarsi un intero catalogo di umane miserie. È su questo contrasto – fra la leggerezza apparente e il fondo amaro – che si gioca “Premiata Pasticceria Bellavista”, titolo ormai storico di Vincenzo Salemme, riportato in scena dalla

Compagnia Nest al Teatro Sala Umberto con la regia di Giuseppe Miale Di Mauro. Lo spettacolo si inserisce nel solco del teatro comico di struttura classica, ma con uno sguardo che sa muoversi tra la superficie del riso e la profondità di ciò che il riso spesso nasconde.

Ciò che colpisce immediatamente dello spettacolo è il suo



impianto, tanto semplice quanto rivelatore: una pasticceria di quartiere, luogo comune dell'immaginario napoletano, si trasforma in una sorta di palcoscenico del quotidiano dove si consuma, dietro la glassa zuccherina dei dialoghi comici, una resa dei conti familiare. Una famiglia che si muove attorno a una madre inferma ma onnipre-

sente, che domina i rapporti e dirige le azioni pur giacendo immobile in un letto, come un idolo silenzioso che emana un potere oscuro. Non cieca, ma inerte nel corpo e sovrana nello spirito, la madre Bellavista sovrasta la vicenda come un personaggio tragico, custode beffarda del destino umano, archetipo di una forza che agisce attraverso l'inazio-

ne e determina, con la sola presenza, le sorti di chi le gravita attorno.

La scenografia di Luigi Ferrigno è tutt'altro che ornamentale: è una macchina narrativa, quasi un diagramma dei rapporti di forza. Il letto sopraelevato, elemento dominante dello spazio scenico, diventa il centro gravitazionale della pièce, attorno al quale i personaggi orbitano, ciascuno intrappolato nel proprio ruolo, nella propria solitudine, nel proprio compromesso. La scrittura di Salemme, da sempre tesa a mantenere un equilibrio tra satira sociale e introspezione psicologica, qui trova una sua maturità: la commedia non si limita a far ridere, ma analizza, con una lucidità quasi clinica, le dinamiche familiari, i non detti, le finzioni che tengono insieme il tessuto sociale. La figura materna – tema centrale – diventa allegoria di un potere più vasto: quello che ci impedisce di vedere l'altro per quello che è, di riconoscere il dolore, la rabbia, la verità che abita ogni individuo dietro la facciata.



Il cast si muove con compattezza e intelligenza. Adriano Pantaleo offre una recitazione trattenuta e densa, fatta di silenzi che parlano più delle parole. Francesco Di Leva lavora sulla misura, restituendo sfumature senza mai indulgere nell'enfasi. Viviana Cangiano impone un'energia scenica vibrante, capace di attraversare diversi registri senza perdere credibilità. Giuseppe Gaudino si distingue per sobrietà e profondità. Federica Carruba Toscano, Dolores Gianoli, Alessandra Mantice e Stefano Miglio completano il gruppo con efficacia, garantendo omogeneità

e ritmo a una corallità ben diretta.

La regia di Giuseppe Miale Di Mauro, apparentemente ricca e generosa, si rivela per certi aspetti ridondante. Non per volontà di accentuare, di forzare alcuni passaggi che già il testo suggerisce con sufficiente chiarezza. Il rischio, nei momenti più affollati, è che la densità visiva e ritmica comprometta l'ascolto della parola, soffochi la sfumatura. Tuttavia, anche questo eccesso trova una sua giustificazione nella volontà di esprimere un universo traboccante, sovraccarico come solo le



famiglie disfunzionali sanno essere. E alla fine, pur con qualche sbavatura, tutto funziona. L'equilibrio complessivo tiene, il ritmo non cede, e la tensione resta viva fino alla fine.

I contributi tecnici sono coerenti e funzionali: le luci di Paco Summonte scolpiscono con discrezione le atmosfere, i costumi di Chiara Aversano delineano con misura le identità dei personaggi, il sound design di Italo Buonsenso amplifica senza mai sovrastare. La scena coreografata da Chiara Alborino sulle note di "I Pagliacci" di Vinicio Capossela rappresenta un

momento di sospensione surreale, una sorta di sogno a occhi aperti che interrompe la narrazione per aprire uno squarcio poetico: un'allegoria della maschera, della finzione, dell'identità che si dissolve.

Ma ciò che resta, al di là delle trovate, è un senso profondo di umanità dolente. Questo è il cuore moraviano dell'operazione: la commedia non è evasione, ma svelamento. Gli esseri umani che abitano la "Pasticceria Bellavista" non sono figure da barzelletta, ma ritratti psicologici. Sono i protagonisti di un dramma del vivere che si esprime con i

codici della farsa, ma che parla con la voce della solitudine, del desiderio, della colpa. Nessuno è salvo, nessuno è innocente. Tutti recitano un ruolo che li protegge dal caos.

Il pubblico ride, certo. Ma si tratta di una risata che spesso si spezza in gola. Una risata amara, consapevole. Una risata da cui si esce con un pensiero in più. E non è forse questo il compito più alto del teatro? Alla chiusura, applausi sinceri e convinti. Lo spettacolo riesce a stare dentro la tradizione e al tempo stesso a parlarci del nostro tempo. Senza retorica, senza ideologia. Solo con la forza di una buona scrittura, una regia attenta, e un gruppo di attori che sa cosa vuol dire stare sulla scena: non mostrarsi, ma mostrarsi in relazione. In ascolto. In gioco.

E così, tra babà, gelatine e trapianti di cornee, si consuma una delle commedie più intelligenti della stagione: un impasto saporito di ironia e verità, dove lo zucchero serve solo a rendere più sopportabile l'amaro della coscienza.

Teatro Vittoria di Roma: "Streghe da marciapiede"

Quando la verità è una bugia ben raccontata: quattro donne, un morto e nessun colpevole

All'inizio si sente un silenzio diverso. Di quelli che non promettono nulla di buono. Un silenzio carico, che sembra aspettare qualcuno che non arriverà mai. Poi le luci si stringono su quattro donne sedute. E da lì parte tutto, senza avvisi, senza introduzioni, come certe storie che uno non ha voglia di sentire, ma poi rimane incantato.

Streghe da marciapiede, andato in scena al Teatro Vittoria con la regia di Stefano Amatucci, non è uno spettacolo facile. Non fa inchini allo spettatore, non imbocca soluzioni. È teatro di parola, sì, ma anche di sguardo, di respiri trattenuti, di ombre che scivolano tra le battute come polvere che nessuno spazza. È una storia che odora di vita vissuta, che sa di camere in affitto, di corpi stanchi, di affetti mal riposti. E soprattutto, di cose non dette. Quelle che fanno più rumore di tutto.

La storia è semplice solo in apparenza. Quattro prostitute – Alba, Tuna, Gina, Morena – si ritrovano coinvolte nella morte di un giovane sconosciuto, che una di loro ha portato a casa. Bello da levare il fiato, ambiguo quanto basta, troppo diverso per non disturbare. E da lì si innesca un processo – prima finto, poi sempre più vero – in cui ognuna dice la sua. Solo che le versioni non combaciano, le verità si sgretolano, e quello che resta è un mosaico di ferite.

Il ragazzo non lo si vede mai.



La regia, che ha occhio e coraggio, lo lascia fuori scena. Ma la sua presenza – proprio perché assente – pesa come un'invasione. È nei gesti delle donne, nei loro racconti, nei silenzi che cadono tra una frase e l'altra. È un'ombra che nessuna riesce a nominare davvero, e che proprio per questo comanda. Luisa Amatucci è Alba, la più grande, con lo sguardo di chi ha visto passare troppo. C'è in lei una dolcezza amara, come il caffè lasciato sul fuoco troppo a lungo. Miriam Candurro è Tuna, che ha studiato, ha letto, ma non è riuscita a salvarsi. Antonella Prisco – magnetica, tagliente – dà voce a Gina, che ha l'anima graffiata e non se lo perdona. E poi Morena, interpretata con carne viva da Gina Amarante: spavalda, esuberante, ma con una crepa al centro che nessuno ha mai voluto vedere.

L'unico uomo in scena è



l'ispettore, e anche lui non è immune alla stregoneria. Lo interpreta Peppe Romano, che si muove con precisione chirurgica tra razionalità e smarrimento. Il suo personaggio comincia a cercare risposte e finisce per perdere sé stesso. Perché in questa storia non si tratta di sapere chi ha ucciso, ma perché nessuno ha mai voluto vedere.

Il testo di Francesco Silvestri



è una trappola ben costruita. Ogni battuta è una lama, ogni dialogo è una ferita che si apre. Le parole non servono a spiegare, ma a confondere. E nel confondere, mostrano. Non si cerca la verità, perché la verità – se c'è – fa più male della menzogna. E allora si raccontano le cose come conviene, come fa comodo, come si è imparato a sopravvivere.

L'impianto scenico di Ciro Lima Inglese è ridotto all'essenziale. Niente fronzoli, niente sovrastrutture. Solo uno spazio da riempire con i fantasmi. Il disegno luci di Tommaso Vitiello è forse la cosa più viva e inquieta dell'intera scena: taglia, nasconde, rivela. I costumi di Teresa Acone parlano senza bisogno di dire nulla: abiti logori, tessuti consunti, un liberty che ha smesso da tempo di essere elegante e si è fatto costume da sopravvivenza. Le musiche di Valerio Virzo accompagnano senza mai sovrastare, come certe voci che si sentono solo quando smettono gli applausi.

Tutto, in questa messinscena, sa di passato che torna. Di peccati che non vogliono essere perdonati. Di identità sfuggenti, che nessuno ha il coraggio di chiamare per nome. Il giovane – quel fantasma bellissimo e disturbante – non muore per mano, ma

per accumulo. Di sguardi ostili, di silenzi, di voglia di non sapere. Muore perché è diverso. E il diverso, se non trova il proprio posto, viene espulso.

Alla fine arriva la sentenza. Tre colpi secchi, e il processo si chiude. Le donne tornano a casa, libere solo sulla carta. Ma lo spettatore resta lì, seduto, con il dubbio se applaudire o no. Non perché lo spettacolo non meriti. Tutt'altro. Ma perché è come alzarsi da un funerale dove si è stati tutti un po' responsabili.

Poi gli applausi arrivano, e sono forti, convinti, profondi. Non festeggiano un finale, ma onorano una resa. Un patto tacito tra scena e platea: vi abbiamo raccontato una bugia, ma in quella bugia c'era qualcosa di vero. E quel qualcosa ce lo portiamo dietro, anche fuori dal teatro.

Streghe da marciapiede è uno di quegli spettacoli che si infilano tra le costole. Non grida, non consola, non redime. Ma fa quello che il teatro dovrebbe fare sempre: guarda negli occhi chi guarda, e non abbassa lo sguardo. Una favola sporca, senza morale, senza lieto fine. Ma con dentro tutta la fatica di essere umani.

E quando le luci si accendono e la gente comincia a uscire, qualcuno ha gli occhi lucidi, qualcuno tace, qualcuno sorride amaro. Nessuno si alza come si era seduto. Ed è questo, in fondo, il vero incantesimo.

Sui percorsi del Royal Park I Roveri e del Golf Club Margara in svolgimento fino al 27 aprile, sia maschili che femminili

Golf: doppio show in Piemonte, campionati internazionali d'Italia

Doppio show in Piemonte dove sui percorsi del Royal Park I Roveri e del Golf Club Margara sono in svolgimento fino al 27 aprile i Campionati Internazionali d'Italia, rispettivamente maschili e femminili. Le due importanti competizioni, oltre a mettere a confronto i talenti emergenti del panorama agonistico internazionale, rappresentano una vetrina di rilievo per rafforzare il messaggio dell'Italia come destinazione di alto profilo nell'ambito del turismo golfistico. Nel torneo maschile, al Royal Park I Roveri di Fiano Torinese, saranno sulle tee di partenza 120 concorrenti provenienti, oltre che dall'Italia, da altri tredici Paesi: Germania, Svizzera, Repubblica Ceca, Turchia, Francia, Portogallo, Danimarca, Austria, Liechtenstein, Inghilterra, Finlandia, Stati Uniti e Giappone. I giocatori italiani, che si sono affermati quattro volte nelle ultime sei edizioni, proveranno a ripetersi e tra i tanti che hanno le carte in regola per puntare in alto citiamo Filippo Ponzano (CG Torino), past winner nel 2022, Massimiliano Campigli e Michele Ferrero, stesso club, Giovanni Binaghi e Luca Rimauro (GC Monticello), Julien Paltrinieri (Bogogno GR), vincitore del Campionato Nazionale Match Play/Trofeo G. Silva, Carlo Melgrati (Franciacorta GC), Sebastiano Moro (Golf della Montecchia), Giovanni Bernardi (GC Margara), Bruno Frontero e Paolo Perrino (Royal Park I Roveri), Giampaolo Gagliardi (Olgiate GC), Federico Randazzo (Sicilia's Picciolo) e Carlo Roman (GC Verona).



Numerosi altri, però, possono recitare un ruolo da protagonisti. Tra i partecipanti stranieri da seguire, in particolare, i francesi Tom De Herrypon e Octave Bailo, l'inglese Max Hopkins, i tedeschi Simon Haas e Nils-Levi Bock, gli svizzeri Alexander Brand e Mischa Candinas, il ceco Stepan Plasek, il giapponese Leo Uraki e lo statunitense Konner Kubica. La gara femminile al Golf

Club Margara di Fubine Monferrato (Alessandria) vedrà in campo 91 giovani in rappresentanza di dodici nazioni: Turchia, Polonia, Austria, Svizzera, Francia, Svezia, Slovenia, Repubblica Ceca, Finlandia, Germania, Irlanda e Italia. Nel field buona parte delle migliori giocatrici azzurre tra le quali ricordiamo Guia Vittoria Acutis (Castelconturbia), a segno nel Campionato

Nazionale Match Play/Trofeo G. Silva e seconda nel Trophée Esmond ai recenti Internationaux de France U21 Filles, Natalia Aparicio (Asolo GC), vincitrice del Trophée Cartier nello stesso evento, le compagne di circolo Matilde Partele e Noa Zocco, quindi Paris Appendino e Giulietta Bertero (CG Torino), Ginevra Coppa e Alice Alexandra Negroni (GC Villa Condulmer) e Matilde Zocchi (Royal Park I Roveri). Tra le straniere la svizzera Yana Beeli, l'austriaca Julia Bauer, le francesi Margaux Brejo e Victoire Fouillet, la svedese Elva Holmgren e la ceca Amalie Tauer. L'ultima italiana a imporsi nella gara è stata Francesca Fiorellini (2023). I due tornei si svolgono sulla distanza di 72 buche. In entrambi, dopo 54, coloro che occuperanno i primi 60 posti in graduatoria, e i pari merito al 60° posto, accederanno al turno conclusivo.

Tennis, Nadal al fianco di Sinner: "È innocente, è persona di valore"

"È uscito dalla sentenza come innocente. Non è stato un qualcosa di positivo per il tennis, ma queste cose a volte succedono, gli incidenti capitano, e io lo considero tale, perché credo in Jannik". Così Rafa Nadal si schiera al fianco di Jannik Sinner nella vicenda Clostebol, che ha portato alla sospensione di 3 mesi dell'attuale numero 1 del mondo. "Sono convinto, da quel che so di lui, che non abbia mai cercato di imbrogliare o di ottenere un vantaggio sugli altri. Sono sicuro che Jannik sia una persona innocente e con dei valori", ha aggiunto il campione spagnolo in una intervista al Telegraph. "Non voglio mettere in dubbio la sentenza", ha detto ancora Nadal. "Esistono dei protocolli che tutti noi abbiamo seguito durante la carriera. In questo caso - ha aggiunto - le autorità hanno tutte le informazioni, mentre quelle che possono essere limitate e molte volte



Credits: LaPresse

sogettive. Credo nella sentenza: Sinner e la Wada hanno raggiunto un accordo e ora il caso è chiuso". "Se non ci piace come funzionano i protocolli, evidentemente le persone coinvolte devono lavorare per migliorarli. Ma io non amo parlare male del nostro sport. Alla fine, quei protocolli sono quelli che tutti noi abbiamo accettato e sottoscritto", ha concluso Nadal con riferimento a chi, tra giocatori e addetti ai lavori, ha più volte puntato il dito contro dei protocolli poco chiari.

Nuoto, a Brisbane è Ceccon show

Nuovo personale nei 100 farfalla e quarto pass per i Mondiali

Thomas Ceccon continua a brillare anche dall'altra parte del mondo. Il 24enne nuotatore di Schio ha offerto l'ennesima prestazione da applausi ai Campionati Australiani Open in corso a Brisbane, fermando il cronometro sui 100 farfalla in 51"26 e ritoccando così il suo primato personale (precedente 51"38). Un passaggio lampo in 23"74 ha acceso la vasca australiana, con Ceccon che si è avvicinato a soli 62 centesimi dal record italiano di Piero Codia (50"64), risalente al trionfo europeo di Glasgow 2018. Tesserato per le Fiamme Oro e



per la Leosport, Ceccon si allena al Centro Federale di Verona sotto la guida del tecnico Alberto Burlina.

Con questa prestazione, l'azzurro conquista anche il quarto pass per i prossimi Mondiali di Singapore.

Lunedì, infatti, aveva già impressionato nei 200 dorso, chiudendo in 1'55"71 e polverizzando il record italiano che Matteo Restivo deteneva dal 2018 (1'56"29). Già qualificato anche nei 100 dorso grazie al 52"84 registrato ai National Preparation Meet, Ceccon aveva strappato un posto anche nella staffetta veloce - regina d'Europa, vice campionessa del mondo e bronzo olimpico - grazie al 48"18 nei 100 stile libero. Un campione completo e sempre più leader di un'Italia del nuoto che sogna in grande.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Alessia Bulleri chiude seconda il campionato regionale toscano XCO

Seconda posizione per Alessia Bulleri al campionato regionale toscano XCO. La portacolore del Cycling Café Cervélo Pro Team ha chiuso sul podio la prima edizione del Trofeo Città di Castel del Piano, dove l'elbana ha lottato fino alla fine per conquistare la vittoria nella prestigiosa manifestazione toscana. A dimostrazione del fatto che la gara è stata davvero molto combattuta vi è il distacco di soli 26 secondi dalla vincitrice, Nelia Kabetaj, unica atleta tra le



donne open capace di chiudere il percorso in meno di un'ora di tempo. Nell'ultimo fine settimana, il Cycling Café

Racing Team è stato presente anche in Spagna per la Vuelta a Ibiza. Jacopo Tramontana ha preso parte alla gara di tre giorni che si è svolta sull'isola, partecipando nella competizione a coppie con Gabriele Carosi. La coppia ha ottenuto la quarta posizione nella categoria Under 23 al termine della tre giorni di gara e la tredicesima posizione nella classifica assoluta, al cospetto di un parterre di partecipanti davvero molto importante.

Svanire la personale di Giusy Lauriola

Allo Spazio Espositivo La Vaccheria di Roma dal 10 maggio al 6 giugno 2025

Inaugurerà il prossimo sabato 10 maggio alle ore 18.00 nello spazio espositivo La Vaccheria di Roma, la personale dell'artista romana Giusy Lauriola, dal titolo "Svanire", a cura di Carlo Ercoli, con il patrocinio del Municipio IX, Roma Eur e la collaborazione di Intesa Sanpaolo per la realizzazione del catalogo che accompagna la mostra. Circa una trentina le opere in mostra suddivise tra formati imponenti e piccoli formati, in acrilico, smalto e resina, il segno distintivo dell'artista, dove il colore e i contrasti creano un gioco di chiari e scuri nelle tele dalle quali sbocciano elementi floreali policromi, più o meno accentuati. Da sempre la natura,

è considerata parte essenziale della nostra esistenza, Giusy Lauriola ci invita, con le sue opere, a ristabilire con essa un legame armonioso. Il dialogo tra fluidità e architettura compositiva si manifesta nell'interazione tra resina, acrilico e smalto. Questo confronto materico genera un dualismo tra forze opposte, che si fondono per dare vita a dimensioni sospese e immateriali. Come dichiara il curatore Carlo Ercoli: "Che fosse video, foto o tela, la poetica artistica di Lauriola non ha mai tradito quella profonda volontà di guardare il mondo come un luogo migliore di quanto non appaia a primo impatto, cercando di afferrare



quelle emozioni sospese che spesso rimangono compresse e sbiadite nelle pieghe del quotidiano. Questo mantra accompagna

da sempre il suo percorso artistico, indagando di volta in volta quegli aspetti più manifesti, legati a problematiche sociali, e

altri più nascosti e profondi, dove emozioni e fragilità si celano dietro le maschere di convenzioni e silenzi". Un'esposizione che non è accompagnata da nessun testo esplicativo, perché come la stessa artista dichiara: "Non ho voluto accompagnare questo nuovo ciclo pittorico con un testo esplicativo, perché credo profondamente che la pittura abbia in sé una capacità unica di suscitare reazioni spontanee e di continuare a meravigliare. È un mio atto di amore verso questo mezzo espressivo che, nonostante la sua antica storia, conserva una giovinezza intrinseca, proprio come la scrittura: un linguaggio millenario

che, ancora oggi, riesce a sorprenderci con nuove forme e possibilità. La pittura continua a entusiasmarci, incuriosirci e spingermi a esplorare i suoi lati ancora nascosti, rivelazioni che aspettano di essere scoperte, grazie anche al contatto fisico con la tela, con i colori. Desidero, inoltre, lasciare l'opera libera di parlare a chi la osserva, permettendogli di vivere un'esperienza personale e autentica, senza vincoli imposti da spiegazioni che potrebbero condizionarne il pensiero. Per me, è fondamentale che ciascuno si riappropri del proprio diritto di apprezzare, godere o persino non comprendere un'opera d'arte, se la sente tale."

Oggi in TV sabato 26 aprile

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|--|--|--|---|--|
| 06:00 - Rai - News 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - Tg1 07:05 - Settegiorni - Parlamento 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:35 - Unomattina in famiglia 09:00 - Tg1 09:04 - Unomattina in famiglia 09:30 - TG1 LIS 09:33 - Unomattina in famiglia 10:10 - Buongiorno Benessere 10:45 - Ballando con le Stelle 11:30 - Linea Bianca 12:05 - Linea Verde Discovery 12:30 - Linea Verde Italia 13:30 - Tg1 14:00 - Le stagioni dell'amore 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:10 - A Sua immagine 16:50 - Gli imperdibili 16:55 - Tg1 17:05 - Che tempo fa 17:10 - Sabato in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:35 - affari tuoi 21:30 - L'Eredità Tutti in viaggio 23:55 - Tg1 00:00 - Ciao Maschio 01:35 - Applausi 02:35 - Che tempo fa 02:40 - Rai - News 05:30 - A Sua immagine | 06:00 - Rai - News 06:30 - Il confronto 07:00 - Paradise. La finestra sullo showbiz 08:25 - Punti di vista 08:55 - Tango 09:45 - Bellissima Italia 10:20 - Urban Green 10:55 - Meteo 2 11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport 11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 12:00 - Cook40 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Week End 14:00 - Playlist 15:00 - Storie di donne al bivio 16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza 17:15 - La mia metà 18:10 - Gli imperdibili 18:13 - Meteo 2 18:15 - TG2 LIS 18:20 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport 18:30 - Dribbling 19:00 - Blue Bloods 19:43 - Il peso della corona 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - F.B.I. Monumentale 22:10 - F.B.I. International 23:00 - 90 del Sabato 00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana 00:44 - Meteo 2 00:50 - TG2 Mizar 01:20 - TG2 Cinematineé 01:25 - TG2 Achab Libri 01:30 - TG2 Dossier 02:15 - Appuntamento al cinema 02:20 - Rai - News | 06:00 - Rai - News 08:00 - Agorà Weekend 09:05 - Mi manda Rai Tre 10:00 - Gli imperdibili 10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento 10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini 10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - Tg3 12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba 12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:55 - TG3 LIS 15:00 - Tv Talk 16:30 - La biblioteca dei sentimenti 17:10 - I tre moschettieri 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - Un alieno in patria 21:25 - La scuola romana delle risate 23:05 - TG3 Mondo 23:30 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci 23:35 - Meteo 3 23:40 - Spes 00:35 - Appuntamento al cinema 00:40 - Concerto del Primo maggio - Il Concertone - Dietro le quinte 01:40 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:45 - La torta di Riccio 02:10 - Cortometraggi di Jean-Marie Straub - Les Gens Du Lac 02:25 - I morti rimangono con la bocca aperta 03:50 - Come una perla mimetizzata tra le alghe 05:00 - Dalla nube alla resistenza | 06:08 - 4 Di Sera 07:02 - La Promessa Iii - 412 - Parte 1 07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 43 08:35 - Endless Love - 44 09:45 - Poirot: Il Mistero Del Treno Blu - 1 Parte 10:23 - Tgcom24 Breaking News 10:25 - Meteo.It 10:29 - Poirot: Il Mistero Del Treno Blu - 2 Parte 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:20 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo Iv - Maledizione Di Daanav - li Parte/Due Spari Nel Buio 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:30 - Hamburg Distretto 21 Xvi - Campeggio Per Soli Uomini 16:28 - Planet Earth Iii - Le Meraviglie Della Natura - Umani - Iii Parte 16:45 - Colombo - Doppio Gioco 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:35 - Meteo.It 19:39 - La Promessa Iii - 412 - Parte 2 - 1atv 20:30 - 4 Di Sera Weekend 21:25 - American Sniper - 1 Parte 22:05 - Tgcom24 Breaking News 22:07 - Meteo.It 22:11 - American Sniper - 2 Parte 00:21 - Il Castello - 1 Parte 00:58 - Tgcom24 Breaking News 01:00 - Meteo.It 01:04 - Il Castello - 2 Parte 02:49 - Tg4 - Ultima Ora Notte 03:07 - Chewing Gum 1978 | 06:00 - Prima Pagina Tg5 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Meteo.It 08:45 - X-Style 09:30 - Documentario 10:30 - Le Storie Di Melaverde 11:00 - Forum 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.It 13:41 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole 13:45 - Beautiful - 1atv 14:03 - Beautiful - 1atv 14:23 - Beautiful - 1atv 14:45 - Tradimento - 117 - li Parte - 1atv 15:30 - Tradimento - 118 - 1atv 16:30 - Verissimo 18:45 - Avanti Un Altro Story 19:42 - Tg5 - Anticipazione 19:43 - Avanti Un Altro Story 19:57 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:38 - Meteo.It 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza 21:20 - Amici 00:50 - Speciale Tg5 01:40 - Tg5 - Notte 02:14 - Meteo.It 02:15 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza 03:02 - Le Tre Rose Di Eva 04:56 - Soap | 07:21 - New Tom & Jerry Show 08:03 - New Looney Tunes 08:48 - The Middle 10:18 - The Big Bang Theory 11:05 - Due Uomini E 1/2 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.It 13:00 - Sport Mediaset 13:45 - Drive Up 14:20 - I Simpson 15:35 - N.C.I.S. New Orleans 17:20 - The Equalizer - Smascherata 18:15 - The Couple - Una Vittoria Per Due 18:21 - Studio Aperto Live 18:29 - Meteo 18:30 - Studio Aperto 18:59 - Studio Aperto Mag 19:30 - C.S.I. Miami - Vacanze Di Primavera 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Nemico Al Congresso 21:20 - King - Un Cucciolo Da Salvare - 1 Parte - 1atv 22:50 - Tgcom24 Breaking News 22:53 - Meteo.It 22:56 - King - Un Cucciolo Da Salvare - 2 Parte - 1atv 23:30 - Due Fratelli - 1 Parte 00:20 - Tgcom24 Breaking News 00:23 - Meteo.It 00:26 - Due Fratelli - 2 Parte 01:40 - Studio Aperto - La Giornata 01:52 - Sport Mediaset - La Giornata 02:12 - E-Planet 02:37 - Schitt's Creek 02:57 - Relitti E Segreti 05:33 - Incegnaria Perduta |

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Sede operativa: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone